



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2012

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale dell'ARS

Dicembre 2012

INDICE

PREMESSA	pag. 5
----------------	--------

PARTE PRIMA

Relazione Generale.....	pag. 7
1. Assetti amministrativi	pag. 9
2. La comunicazione istituzionale	pag. 13
3. L'attività legislativa	pag. 16

PARTE SECONDA

Attività dei servizi.....	pag. 19
Segretariato Generale	pag. 21
Ufficio degli affari generali	pag. 21
Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative	pag. 22
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione dei lavori parlamentari.....	pag. 22
Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati Questori	pag. 23
Ufficio tecnico e Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro.....	pag. 23
Ufficio degli affari legali	pag. 28
Ufficio stampa, <i>internet</i> e delle relazioni con il pubblico	pag. 30
I AREA	pag. 32
Servizio delle Commissioni	pag. 32
Servizio del Bilancio	pag. 41
Servizio Studi e affari europei	pag. 44
Servizio Lavori d'Aula	pag. 52
Ufficio di Segreteria e del Regolamento	pag. 52
Ufficio dei Resoconti	pag. 54
Servizio della Biblioteca e dell'Archivio storico	pag. 56

II AREA.....	pag. 62
Servizio del Personale	pag. 62
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 67
Servizio di Ragioneria	pag. 69
Servizio Informatica	pag. 74

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2012.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee di sviluppo che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

PARTE PRIMA

RELAZIONE GENERALE

1. Assetti amministrativi.

In continuità con il processo intrapreso in questi anni di riassetto degli uffici, volto a dare una risposta alle richieste di cambiamento e ammodernamento della funzione di supporto all'Istituzione parlamentare e al contenimento dei costi, si proseguirà nell'azione di riorganizzazione e di ulteriore contrazione di alcuni assetti amministrativi.

Pur sottolineando l'essenzialità e l'efficienza dell'assetto organizzativo in atto esistente, alta è la consapevolezza della necessità di continuare a ridurre le spese gravanti sul bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana.

Si elaborerà, quindi, una proposta per la riduzione ulteriore di direzioni, uffici, unità operative e altre articolazioni organizzative dell'Amministrazione, anche se ciò dovesse comportare un aumento dei carichi di lavoro individuali, nello spirito di contribuire pienamente e fattivamente alla necessità del contenimento dei costi senza perciò ridurre l'efficienza.

In tale direzione si è, peraltro, già proceduto con la riduzione della pianta organica, approvata dall'Aula lo scorso mese di luglio e condivisa con spirito di responsabilità dalle organizzazioni sindacali, operando un taglio complessivamente pari all'11,95 per cento.

La riduzione della pianta organica proposta dall'Amministrazione ha trovato la sua ratio nella necessità di perseguire le esigenze di contenimento della spesa senza, di contro, recare pregiudizio alla funzione legislativa dell'Assemblea ed alla efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Si è tenuto conto del rapporto proporzionale che deve intercorrere tendenzialmente tra numero dei componenti dell'Assemblea regionale e di quelli del Senato e dei rispettivi organici del personale. Da questo punto di vista la imminente approvazione definitiva della modifica dello Statuto da parte del Parlamento nazionale sulla riduzione del numero dei deputati da 90 a 70, giustifica un corrispondente ridimensionamento dell'organico del personale, pur nella consapevolezza che la stessa tipologia di servizi deve essere comunque garantita a prescindere dalla composizione della Rappresentanza elettiva.

Preme sottolineare come l'organico, dopo la fase di assestamento delle prime legislature, abbia mantenuto dalla fine degli anni Sessanta ad oggi una sostanziale stabilità (214 dipendenti nel 1969), con limitati ampliamenti, in quanto si è confermata nel tempo la scelta di essenzialità, flessibilità, qualificazione e professionalità dei dipendenti, scelti per tutte le carriere mediante concorsi pubblici altamente selettivi, alla stregua delle amministrazioni parlamentari nazionali.

Gli incrementi via via registrati rispetto agli organici precedenti, fino a raggiungere l'attuale soglia di 258 unità (come oggi ridotta a seguito degli ultimi tagli), sono stati determinati dalla necessità di adeguarsi nel tempo all'avvento del modello organizzativo dell'Amministrazione mutuato dalle Camere nazionali. Gli stessi sono infatti stati deliberati in funzione degli ampliamenti dei compiti dell'Assemblea e dell'evoluzione dell'apparato burocratico da struttura prevalentemente dedicata al funzionamento interno ad organizzazione di staff e di consulenza.

Le scelte adottate per l'elaborazione della nuova pianta organica sono state determinate anche dalla individuazione di compiti e funzioni che, per le loro caratteristiche e natura, possono essere oggetto di esternalizzazione, ovvero di riduzione o soppressione di funzioni, con conseguente contenimento dei costi.

Il bacino sul quale si è intervenuto per l'esternalizzazione, in atto già avviata in via sperimentale, è, in particolare, quello relativo al servizio di resocontazione, mentre quello relativo alla riduzione dei servizi ha riguardato la riduzione degli autisti a disposizione e l'avvio delle trattative sindacali per la rimodulazione dell'orario di lavoro degli assistenti parlamentari, al fine di ricondurlo ad omogeneità con quello delle altre carriere e ad esigenze più funzionali all'Amministrazione.

Tali interventi organizzativi permettono e giustificano la riduzione del numero dei dipendenti delle carriere degli stenografi parlamentari e degli assistenti parlamentari, in percentuale superiore rispetto alle altre carriere.

Si è pertanto ridotta la pianta organica di 3 unità riguardo al personale della carriera dei Consiglieri parlamentari (portandola da 49 a 46 unità), tenendo conto della norma relativa al blocco del *turn over*, nonché dell'imminente assunzione di 3 Consiglieri parlamentari di

professionalità informatica a seguito della recente conclusione della procedura concorsuale; di 4 unità relative alla carriera degli Stenografi parlamentari, tenuto conto del processo di esternalizzazione del servizio stenografico già in fase di sperimentazione; di 2 unità dei Coadiutori parlamentari, in considerazione dell'importanza primaria del lavoro svolto dai predetti dipendenti nei Servizi ed Uffici di assegnazione - che non potrebbe in ogni caso essere soppressa o comunque ridotta in relazione alla peculiarità e specificità di ciascun Ufficio - e dell'imminente definizione del concorso bandito nel 2006; di 6 unità di dipendenti della carriera dei Tecnici amministrativi; di 20 unità della carriera degli Assistenti parlamentari (portando la pianta organica da 126 a 106 unità), considerato che il rapporto con i numeri dei dipendenti delle altre carriere risulta elevato, anche in raffronto con gli analoghi dati del Senato.

Gli interventi testé delineati contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione della dotazione finanziaria dell'Assemblea regionale a carico del bilancio della Regione, in linea con quanto stabilito dagli organi di autogoverno dell'Istituzione parlamentare (va rammentato che, grazie alle misure di contrazione dei costi già adottate, tale dotazione si è mantenuta, nel corso degli ultimi due anni, inalterata, a fronte di un bilancio interno costituito, per la quasi totalità, da spese obbligatorie).

Come accennato, quali ulteriori interventi sui settori concernenti la spesa per gli uffici e per il personale occorrerà procedere alla riorganizzazione di alcuni servizi tra i quali la resocontazione dei lavori parlamentari, la ristorazione ed altri ambiti ancora che saranno individuati.

Quanto alla resocontazione dei lavori parlamentari, come già accennato, l'Amministrazione ha sperimentato, per un anno, una nuova procedura di resocontazione servendosi di una ditta specializzata nel settore e, poiché tale sperimentazione ha dato esiti positivi, secondo le indicazioni che vorrà dare il Consiglio di Presidenza, sarebbe opportuno proseguire nella strada intrapresa.

I benefici afferirebbero non soltanto allo snellimento delle procedure informatiche per la produzione e pubblicazione del resoconto stenografico, ma anche alla possibilità di ridurre sensibilmente il numero di stenografi e coadiutori parlamentari impegnati in Aula, con conseguente opportunità di procedere ad una

riorganizzazione qualitativa e quantitativa del servizio interessato.

In merito alla rimodulazione delle spese concernenti i servizi di ristorazione erogati agli onorevoli deputati, ai dipendenti dell'Assemblea ed ai Gruppi parlamentari va proseguita la riflessione sull'opportunità di adottare diversi modelli di gestione, considerato che l'attuale modello prevede la completa esternalizzazione dei servizi, permanendo a carico del bilancio dell'Assemblea gli oneri connessi all'acquisto ed alla manutenzione delle attrezzature delle cucine e dei locali ad esse funzionalmente asserviti.

La parametrizzazione al Senato, a parità di funzioni, discendente dalle previsioni dello Statuto speciale, lungi dall'aver determinato sprechi di risorse (ed infatti i costi dell'Assemblea regionale siciliana non risultano affatto superiori rispetto a quelli dei Consigli regionali delle regioni più grandi d'Italia, se si prendono a raffronto parametri e grandezze omogenee) ha prodotto un'organizzazione di tipo parlamentare dell'istituzione legislativa siciliana, molto più avanzata di quella presente nelle altre assemblee regionali e una burocrazia parlamentare regionale snella e rispondente alle effettive necessità, selezionata su criteri di merito e competenza, improntata a metodi di qualificazione e professionalità.

Ed infatti, il recepimento automatico delle delibere del Senato riguardanti il personale in servizio e in quiescenza dell'Assemblea regionale (per esempio con l'introduzione del contributo di solidarietà) hanno già prodotto e produrranno effetti virtuosi sul contenimento della spesa. Ciò vale in particolare sul versante della riforma del regime pensionistico e del passaggio al sistema contributivo, che rallenterà in modo significativo il trend dei costi. Lo stesso percorso, invece, per i dipendenti dell'Amministrazione regionale è meno immediato in quanto avrà bisogno, nel rispetto dell'Autonomia statutaria, di atti di interposizione legislativa regionale.

Da questo punto di vista la scelta effettuata dai padri dello Statuto di apparati interni e di un personale esclusivamente alle dipendenze dell'Assemblea regionale e separati da quelli al servizio del Governo, anziché costituire un retaggio storico, conserva intatta la sua attualità e costituisce una delle leve principali per un rinnovato ruolo del Parlamento siciliano.

2. La comunicazione istituzionale

2.1. Compito fondamentale di ogni amministrazione pubblica è quello di fornire ai cittadini informazioni circa l'attività svolta e i servizi resi. Ciò vale ancora di più nel caso di un'Istituzione parlamentare che, pur non offrendo servizi diretti ai cittadini, deve garantire la conoscenza esterna di quanto avviene nel Parlamento siciliano.

La funzione di comunicazione istituzionale è stata negli ultimi anni potenziata mediante specifiche iniziative già realizzate, tra le quali la creazione dell'*info point* e una maggiore attenzione al rapporto con il mondo della scuola e dell'Università, e altre da realizzare, come la riqualificazione del sito *internet* per garantire una maggiore accessibilità alle informazioni in esso contenute, specie quelle attinenti alla ricerca legislativa e documentale.

Da alcuni anni, poi, si tengono due appuntamenti fissi, nel mese di maggio la presentazione del Rapporto annuale sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare e, nel mese di dicembre, la Relazione sullo stato dell'Amministrazione. In questi documenti, disponibili sul sito *internet*, si dà conto rispettivamente dei principali andamenti della legislazione regionale e delle linee strategiche dell'azione amministrativa dell'Assemblea.

Nel momento storico attuale, caratterizzato da una crescente disaffezione verso le Istituzioni, si è ritenuto di mettere in atto altre iniziative oltre a quelle sopra richiamate.

Con l'intento di contribuire a ridurre il deficit di conoscenze sulla storia della Sicilia, di cui soffrono intere generazioni di siciliani, e di tentare di avvicinare sempre più la società civile all'istituzione parlamentare, presidio della democrazia e strumento di sviluppo della comunità, si è presa a prestito, infatti, la ricorrenza dei duecento anni della Costituzione siciliana del 1812 per attirare l'attenzione della società civile sull'Istituzione parlamentare, i suoi compiti e le sue funzioni.

2.2. L'esperienza costituzionale siciliana del 1812, pur non costituendo un momento di rottura definitiva con il passato perché in essa convivono vecchie impalcature giuridiche e nuove istanze di libertà, cionondimeno costituisce uno spartiacque nella storia dell'autonomia

siciliana, non privo di conseguenze di lungo periodo sul presente.

L'Assemblea regionale siciliana, attorno al concetto di "laboratorio costituzionale", ha chiamato a raccolta i maggiori esperti del mondo dell'Università e della cultura per interrogarsi sui fermenti di novità presenti nelle istituzioni e nella società siciliana in quel periodo, restituendo un patrimonio di riflessioni, talune delle quali anche innovative dal punto di vista scientifico, oggi contenute nella prima parte del volume "Sicilia 1812 Laboratorio costituzionale La società la cultura le arti", di recente pubblicazione.

Storici delle istituzioni e giuristi, esperti di economia, letteratura, storia delle scienze, produzioni alimentari e storici dell'arte hanno consegnato contributi che resteranno sicuro punto di riferimento per studi successivi, anche a distanza di tempo.

Si è quindi scelto di utilizzare il Palazzo Reale, allo stesso tempo sede del Parlamento dei siciliani e complesso monumentale senza eguali nella storia dell'arte mediterranea ed europea, come scenario all'interno del quale il turista e il cittadino hanno potuto compiere un'esperienza di racconto lungo un percorso narrativo che espone la sostanza e i contorni di un evento storico quale è la costituzione di Palermo del 1812.

Una serie di pannelli di carattere tematico, dislocati nelle sale del piano parlamentare, hanno così raccontato da maggio a dicembre 2012, in italiano e in inglese, le storie, gli eventi, i personaggi della stagione costituzionale, fino al cuore della mostra situato nell'antisala di Sala d'Ercole, dove sono stati concentrati gli aspetti di storia istituzionale.

La Sala d'Ercole ha voluto così rappresentare, secondo i curatori, lo spazio identitario della Mostra perché al suo interno, il 18 giugno 1812, si aprirono solennemente i lavori per la Costituzione, ma anche perché il 25 maggio 1947 vi ebbe luogo la prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana.

Il progetto "Sicilia 1812 Laboratorio costituzionale" è stato completato quindi con l'altra sezione della Mostra resa possibile grazie alla preziosa collaborazione dell'Archivio di Stato di Palermo che ha messo a disposizione, secondo un ideale itinerario costituzionale, i propri locali della Catena per ospitare la sezione della Mostra relativa ai documenti.

In quella sede, attorno al testo originale della Costituzione, si è dato spazio alla lettura dei documenti che ricostruiscono le vicende del 1812, illustrando le sedute dei tre bracci parlamentari e presentando gli atti del Parlamento generale straordinario del 1812.

Il tentativo di avvicinare il mondo della cultura, dei giovani e la cittadinanza in generale all'Istituzione parlamentare attorno al tema del 1812 è stato poi perseguito mediante l'organizzazione di una serie di iniziative che hanno trovato spazio all'interno della sede dell'Assemblea regionale siciliana.

Il Cortile Maqueda ha infatti accolto l'ampia partecipazione della cittadinanza agli eventi di alto rilievo culturale pensati nel comune filo conduttore della Sicilia di ieri e di oggi e realizzati mediante la prestigiosa collaborazione di enti e personaggi di spicco della cultura siciliana. Basti soltanto ricordare, in questa sede, lo spettacolo "O a Palermo o all'inferno - lo Sbarco di Garibaldi in Sicilia" di Mimmo Cuticchio, tenuto per la prima volta a Palermo il 27, 28 e 29 maggio; il concerto "L'ottocento in musica" dell'Orchestra Sinfonica Siciliana del 15 giugno che ha rappresentato i maggiori contributi, sul piano nazionale ed internazionale, che hanno segnato la temperie culturale del primo ottocento, sul cui sfondo si sono svolte le vicende della Costituzione del 1812; l'iniziativa "La notte della memoria: la Costituzione del 1812" organizzata dall'Archivio di Stato e dall'Arma dei Carabinieri.

La comunità scientifica, al più alto livello nazionale ed internazionale, è stata chiamata a raccolta per una riflessione congiunta sui valori agitati e sugli spunti di innovazione scaturiti dall'esperienza costituzionale del 1812, con l'intento di attualizzarli. A questa logica si ascrivono le seguenti iniziative: il convegno internazionale di studi "Culture parlamentari a confronto. Modelli della rappresentanza politica e identità nazionali" del 5 e 6 settembre 2011, che ha riunito i più autorevoli storici delle istituzioni; il convegno "Il ruolo degli apparati serventi delle assemblee legislative tra tradizione e linee di sviluppo" del 20 gennaio scorso organizzato, nel contesto delle attività del Centro studi e ricerche di diritto parlamentare dell'Assemblea, in collaborazione con Camera e Senato, seguendo il metodo dello scambio di professionalità tra funzionari parlamentari da sempre seguito nella storia dell'Amministrazione dell'Assemblea;

la tavola rotonda "Rapporti fra stampa, opinione pubblica e politica nelle pagine della Gazzetta britannica" del 22 giugno, che prendendo spunto dal dibattito intellettuale attorno al periodico messinese, ha visto confrontarsi giornalisti ed esperti di comunicazione sul rapporto fra stampa e politica oggi; il convegno "L'autogoverno della Sicilia, dai modelli storici all'autonomia statutaria" del 7 novembre, che ha permesso a giovani studenti universitari e ragazzi delle scuole siciliane di seguire autorevoli relazioni sullo statuto siciliano e sulla devolution nel modello comparato; il convegno "Il 1812 e la modernizzazione del sistema economico e sociale" del 16 novembre che, seguendo un originale approccio interdisciplinare, ha riunito esperti ai massimi livelli di storia generale, storia dell'economia e ricerca economica sul tema dell'economia siciliana, con particolare riferimento al contesto nazionale ed europeo.

Nel frattempo altri strumenti di approfondimento, della più varia natura, sono stati offerti alla attenzione del mondo della cultura e delle scuole, con l'intento di raggiungere sempre più le giovani generazioni, come il volume "*Sicilia 1812 Laboratorio costituzionale. Guida ai luoghi ai fatti ai personaggi*", inteso come ideale completamento e prosecuzione della mostra; il video *I Borbone a Palermo e la Costituzione del 1812*; il volume-catalogo "*Sicilia 1812 Laboratorio costituzionale La società la cultura le arti*" con l'allegato cd *Costituzione del 1812. Manoscritto*, che compendia il generale quadro di attività messe in opera.

Le pubblicazioni, edite dall'Assemblea regionale siciliana, sono per la prima volta messe in vendita nelle principali librerie, per farle uscire dal tradizionale circuito dei pochi e consegnarle alla riflessione dei lettori interessati, con ricavato destinato a finanziare il restauro di opere d'arte.

3. L'attività legislativa.

3.1. Come negli ultimi anni, la presentazione del Rapporto annuale sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare è divenuta momento di riflessione e analisi da parte degli Uffici dell'Assemblea sull'attività delle Commissioni e dell'Aula nel periodo considerato.

Oltre all'analisi dei momenti qualificanti dell'attività legislativa del 2012, per la quale vale la pena di sottolineare il ruolo dell'iniziativa legislativa dei parlamentari - su 34 leggi approvate, 22 hanno avuto origine da disegni di legge

presentati dai deputati dell'Assemblea - la riflessione critica degli Uffici dell'Assemblea si è svolta quest'anno su alcuni temi di particolare rilievo.

Come nel 2011, una specifica sezione del Rapporto è stata dedicata, infatti, all'attuazione delle leggi regionali, con l'individuazione degli atti esecutivi posti in essere dal Governo e dall'Amministrazione. Si è scelto di effettuare, poi, la ricognizione degli atti di normazione secondaria adottati in attuazione di alcune leggi di grande valenza istituzionale approvate nel 2011, la legge sulla semplificazione e quella sugli appalti.

E' stata aggiunta, quindi, nella sezione relativa all'attività ispettiva e politica, una parte dedicata al seguito degli atti di indirizzo politico. E' questo un settore decisivo, anche per il ruolo che le strutture interne di supporto saranno chiamate ad assumere con il rafforzamento delle funzioni di controllo del Parlamento regionale sul Governo.

Altro aspetto di perdurante attualità è quello della qualità della normazione, con particolare riferimento al tema della istruttoria e della inammissibilità degli emendamenti recanti materie estranee all'oggetto del disegno di legge. Va infatti constatato che, malgrado gli sforzi tentati, i processi politico-parlamentari non hanno sempre un andamento lineare, come dimostra l'esperienza dell'ultima finanziaria.

Da ultimo, appare sempre più attuale il tema delle modalità con cui assicurare alla Regione un giudizio della Corte Costituzionale che dia effettivamente contezza dei margini di ripartizione delle competenze legislative, nel caso del controllo preventivo di legittimità delle leggi regionali, ad opera del Commissario dello Stato.

3.2. A queste considerazioni, altre se ne aggiungono anche sulla base dell'impulso che gli organi di direzione politica in questo avvio di legislatura intendono imprimere all'andamento dell'attività legislativa, specie nei seguenti settori: il meccanismo di impugnazione delle leggi regionali; la legge sulla disciplina dei rapporti tra l'Assemblea regionale, il governo e il Presidente della Regione; il miglioramento della qualità delle leggi con meccanismi che consentano di verificarne il grado di chiarezza prima dell'esame dell'Aula; l'utilizzo dello strumento dei testi unici, specie in alcune materie rilevanti quali urbanistica, edilizia ed enti locali; la necessità della revisione dei meccanismi di recepimento degli atti

normativi statali ed europei nelle materie di competenza regionale.

3.3. Nell'intento di apprestare le migliori condizioni per lo svolgimento dell'attività parlamentare, da un lato, e di favorire la conoscibilità del lavoro dei Servizi e degli Uffici, dall'altro, si è proceduto con le seguenti iniziative.

Allo scopo di velocizzare le procedure di invio, raccolta e gestione degli atti, si è introdotto il principio della trasmissione in via telematica di emendamenti, disegni di legge, atti ispettivi e politici, con le modalità di cui all'apposita guida fornita ai deputati. Soggetti autorizzati sono, oltre i singoli deputati, anche quelli dagli stessi delegati ed accreditati presso gli Uffici.

Nel corso del 2012 si è anche proceduto a inserire nel sito internet la documentazione prodotta dai Servizi dell'Area legisaltiva nel corso della legislatura, raccolta in appositi volumi.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli affari generali

L'Ufficio, in conformità alla sua natura di Ufficio di raccordo tra le strutture dell'Amministrazione e il Segretario generale, ha esercitato le sue funzioni in stretto coordinamento funzionale con gli altri Servizi.

Ha svolto un'attività di filtro della corrispondenza da distribuire ai diversi rami dell'Amministrazione nonché della documentazione proveniente sia dall'esterno che dagli altri Servizi dell'ARS.

Ha svolto attività di supporto e assistenza al Consiglio di Presidenza, curando la predisposizione dell'ordine del giorno, istruendo gli atti preparatori e la documentazione relativa alle riunioni, in raccordo con i Servizi interessati, volta per volta, agli argomenti posti all'attenzione del Consiglio.

Ha curato, inoltre, la redazione di appositi promemoria per il Segretario generale e per i membri del Consiglio medesimo, su argomenti particolari che non fossero di competenza specifica dei singoli Servizi.

Nel corso del 2012, il Consiglio di Presidenza ha tenuto 8 riunioni ed ha assunto 46 deliberazioni.

L'Ufficio ha curato, inoltre, l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione e partecipazione a convegni, conferenze e seminari; ha svolto i compiti di assistenza alla Fabbrica del Palazzo Reale, nonché al Centro studi e ricerche di diritto parlamentare dell'Assemblea.

Dal primo punto di vista, l'Ufficio degli affari generali ha agito per la promozione delle opportune intese con gli uffici tecnici regionali ai fini dell'attuazione del programma di interventi da realizzare sul complesso monumentale.

Dal secondo punto di vista, ha svolto le attività necessarie alla formalizzazione di apposite convenzioni con le principali istituzioni universitarie, ed è stato posto in essere un programma di iniziative di studio e approfondimento sul diritto parlamentare regionale e sulla storia istituzionale siciliana.

Nel corso del 2012, in occasione del Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812, l'Ufficio degli affari generali, unitamente alla Fabbrica del Palazzo Reale, ha elaborato il programma degli eventi celebrativi del Bicentenario medesimo.

Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative

L'Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative, incardinato nel Segretariato generale, nel corso del corrente esercizio ha affrontato le tematiche dell'area amministrative coordinandone i procedimenti, trasversali rispetto alle competenze dei singoli Servizi dell'Amministrazione, contribuendo alla migliore efficienza amministrativa della stessa. In particolare, in collaborazione con il Servizio Informatica ed il Servizio Ragioneria ha seguito la informatizzazione delle procedure aventi ad oggetto i provvedimenti amministrativi comportanti spese a carico del bilancio dell'Assemblea

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione dei lavori parlamentari

L'Ufficio supporta il Vicesegretario generale preposto all'area legislativa nello svolgimento delle relative funzioni di coordinamento della predetta area. Per il suo tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni, il Servizio Studi e affari europei, il Servizio del Bilancio ed il Servizio lavori d'Aula nel corso dell'intero procedimento legislativo.

L'Ufficio, posto alle dirette dipendenze del Vicesegretario generale, esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio e chiusura di tale procedimento e svolge un ruolo di coordinamento nell'ambito dei rapporti tra gli organi dell'Amministrazione regionale e le Commissioni dell'Assemblea regionale siciliana.

Con riferimento all'attività legislativa, secondo le direttive del Vice Segretario generale dell'Area e in collaborazione con gli altri servizi della stessa Area, partecipa alla programmazione dei lavori parlamentari, al fine dell'individuazione delle priorità sia per l'attività delle Commissioni che dell'Aula; cura l'assegnazione e la trasmissione alle Commissioni dei disegni di legge studiandone le questioni di ricevibilità; segue l'andamento dei lavori delle Commissioni ai fini della programmazione dei lavori d'Aula; provvede alla ricezione e classificazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge all'esame dell'Aula; cura la formazione del relativo fascicolo; studia le questioni attinenti agli emendamenti presentati ai fini della valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza dell'Assemblea. Durante l'esame in Aula dei disegni di legge e dei relativi emendamenti fornisce la necessaria assistenza tecnica e regolamentare al Vice Segretario generale dell'Area. Infine cura il coordinamento formale del testo ex art. 121 ter del Regolamento interno dell'Assemblea e provvede alla trasmissione della legge approvata alla Presidenza della Regione, curando altresì la predisposizione del necessario ordine del giorno di promulgazione parziale

della legge approvata nel caso in cui questa sia oggetto di ricorso da parte del Commissario dello Stato.

L'ufficio, nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione regionale, provvede all'assegnazione alle commissioni competenti delle richieste di parere trasmesse dal Governo, relative a nomine, designazioni e atti di programmazione di competenza di quest'ultimo.

Nel 2012 in aggiunta alle ordinarie attività relative alla predisposizione dei fascicoli degli emendamenti dei disegni di legge in aula e al coordinamento dei testi finali delle leggi approvate, ha elaborato con il supporto del Servizio Informatica, un sistema di presentazione per via telematica degli atti parlamentari (disegni di legge, emendamenti, atti ispettivi e politici). Il sistema adottato pienamente con l'avvio della XVI legislatura ha avuto una pronta risposta da parte dei nuovi deputati consentendo una notevole accelerazione nella fase di presentazione e accettazione dei suddetti atti.

Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati questori

L'Ufficio si occupa dell'organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, fornisce ai Deputati Questori l'assistenza ed il supporto necessario allo svolgimento dell'attività del Collegio e cura i rapporti con i Servizi e gli Uffici che istruiscono le pratiche da sottoporre al Collegio.

Inoltre, l'Ufficio prepara gli atti delle sedute, ne redige i verbali, provvede alla loro pubblicazione, assicurando comunque la tempestiva comunicazione ai Servizi e agli Uffici interessati delle decisioni adottate.

Nel corso del corrente anno il Collegio ha tenuto 6 sedute nella XV legislatura e 3 sedute nel corso della XVI legislatura, esercitando un ruolo di impulso nel processo di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Ufficio tecnico e Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro

Le funzioni dell'Ufficio tecnico sono le seguenti:

- manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti elettrici e cabine di trasformazione;
- manutenzione ordinaria dei corpi illuminanti esterni ed interni;
- manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti idrici, riserve e locali pompe;
- manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti di climatizzazione, locali caldaie, apparati autonomi di condizionamento;
- manutenzione ordinaria e straordinaria impianti antincendio, locali e vasche delle relative riserve e pompe, estintori e manutenzione dei parziali impianti di rilevazione fumo e

centraline, manutenzione idranti ed estintori;

- manutenzione ordinaria e straordinaria impianti di sicurezza passiva (cancelli, porte rei, gruppi di continuità ecc.);
- manutenzione ordinaria e straordinaria ascensori ed allarmistica;
- sorveglianza quadri fessurativi;
- interventi ordinari e straordinari in area edile;
- sorveglianza ed attività per interventi urgenti ad elementi decorativi;
- supporto tecnico alle manifestazioni e convegni (impianti elettrici, supporto alla sicurezza, ecc.);
- coordinamento delle imprese e vigilanza nella esecuzione delle opere;
- attività amministrativa (fabbisogni, relazioni tecniche, valutazioni offerte, impegni, verifiche per le liquidazioni).

Le attività svolte dall'Ufficio tecnico, nel corso del 2012, sono le seguenti:

- Interventi urgenti per l'eliminazione delle perdite dall'impianto antincendio ed idrico zona Cortile Fontana – Salone Margherita. Danneggiamenti nelle segrete ed agli affreschi di sala duca di Montalto. Ripristino Segrete e primo tamponamento affreschi.

- Realizzazione di un accesso dipendenti autonomo da Pzza Parlamento con recupero delle mura originali e delle pareti di ingresso con eliminazione intonaci. Modificato altresì, ai fini della sicurezza, l'accesso ospiti dalla portineria centrale con nuovo layout e l'introduzione di bussola metal detector.

- Interventi edili urgenti nel loggiato della Cappella Palatina per sollevamento di un'ampia area di pavimentazione. Pulizia ferri e ripristino.

L'intervento è stato effettuato nella sola zona di distacco (circa 80 mq) ma andrebbe programmata la pulizia dei ferri e posa guaina in tutti i solai dei loggiati di piano primo e secondo essendo le condizioni di infiltrazioni d'acqua (attraverso i fori faretti in prossimità delle colonne) pressochè analoghe in tutte le aree.

- Restauro dello Scalone d'onore in occasione del Bicentenario. Opera realizzata in soli 2 mesi con eliminazione di vari strati di intonaco e recupero del marmorino originale facendo riacquistare allo Scalone la lucentezza originale; restauro delle vetrate sommatili con eliminazione infiltrazioni d'acqua e restauro di colonna nel loggiato della Cappella Palatina.

- Riqualficazione, ai fini della sicurezza, dell'accesso turistico, con introduzione di tornelli, pensilina ed accesso ai giardini con apposita passerella.

- Automazione ed elettrificazione di tutti i cancelli con sistema di chiusura automatica in caso di intrusione; elevazione della quota di ringhiere.

- Interventi urgenti nei locali di Ragioneria (saranno ultimati a fine febbraio 2013) per l'eliminazione perdite acqua dall'impianto di

riscaldamento con ammaloramento dei muri negli uffici dei Deputati Questori e, con l'occasione, rifunzionalizzazione degli spazi presso la Ragioneria con aumento delle postazioni di lavoro.

- Rifacimento coperture corridoio dogali, e installazione cavo sicurezza nel piano delle coperture.

- Rifacimento prospetti manica lunga e ripresa ferri cordoli zona confinante con lato est cappella Palatina.

- Sostituzione urgente tubi antincendio ed idrici area bookshop (infiltrazioni acqua in sala duca di Montalto) ed eliminazione infiltrazioni acqua piovana dal cortile Cappella Palatina.

Le attività svolte dall'Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2012, sono le seguenti:

- Trattamento ignifugo del pavimento ligneo di Sala Rossa, Sala Gialla e Sala verde.

- Realizzazione di un nuovo impianto elettrico a norma per tutta la zona della Biblioteca.

- Liberazione di tutto il materiale librario dal Rimessone con conseguente riduzione drastica del carico d'incendio. Ciò permetterà altresì di avviare le opere strutturali e di indagini nell'Area del rimessone.

- Liberazione del materiale cartaceo dal c.d. Magazzino cancelleria e riduzione del carico d'incendio.

- Sostituzione idranti.

- Corsi per il rischio elevato a tutti gli assistenti parlamentari (che consentirà a breve di eliminare i costi di sorveglianza giornaliera di 2 Vigili del fuoco).

- Aggiornamento DVR – Distribuzione dei manuali operativi in caso d'incendio e norme comportamentali nelle varie zone del complesso monumentale. Aggiornati i DUVRI con Banca Nuova, Osservatorio, Poste e Fondazione Federico II, Ditta di ristorazione.

- Primi interventi di adeguamento ed azioni "compensative" per la riduzione dei rischi (megafoni, ampliamento estintori di tipo carrabile ecc.).

- Definizione del progetto antincendio di prossima presentazione al Comando provinciale e determinazione delle attività e costi di adeguamento.

- Completamento della analisi di inquinamento elettromagnetico e valori Radon (ARPA).

L'avvio di un piano di progettazioni per il reperimento di fondi per interventi urgenti ed onerosi.

L'esiguità di fondi a disposizione dell'Amministrazione, ha spinto la stessa ad avviare diverse attività progettuali, con la collaborazione di professionisti esterni (della soprintendenza BBCCAA, Genio civile, consulenti), per la redazione di progetti da presentare a finanziamento:

A. Rilievo 3D dell'intero complesso monumentale, derivante dal finanziamento del progetto "valorizzazione e fruizione turistica del Palazzo

reale di Palermo”.

B. Progetto consolidamento e restauro “Cortile fontana” per il rifacimento dell’intero piano di calpestio oggi pericolante ed il restauro dell’area sottostante delle c.d. Segrete attualmente interdette alle visite turistiche.

C. Progetto “Restauro e consolidamento fronti Pzza Indipendenza e via del Bastione”..

L’apertura di cantieri, da tempo finanziati, per il recupero di parti fondamentali del complesso Monumentale

a) **Consolidamento Torre Pisana.** Sono stati ultimati i rilievi ed è in corso la progettazione esecutiva.

b) **Condizionamento Sala d’ercole e restauro Sala Pompeiana, Sala Cinese ed ex-Presidenti.** I lavori inizieranno con il nuovo anno.

c) **Progetto restauro delle 4 fontane storiche del Palazzo.**

Nel 2013 si avvierà il cantiere per il restauro delle fontane del Palazzo.

d) **Consolidamento e restauro prospetti e coperture lato nord cortile fontana**

Nel corso del 2013, congiuntamente alle opere di geotermia si dovrebbero avviare le opere di restauro del prospetto. Gli oneri sono a carico del Dipartimento regionale.

Indagini conoscitive, studi e monitoraggi effettuati nel 2012 propedeutici ad attività di progettazione e consolidamento nel 2013.

Nel rispetto del Piano dei lavori del 4/4/2012, di concerto con la fabbrica si è proceduto ad acquisire:

- **Studio e relazione sui quadri fessurativi angolo settentrionale Cortile Maqueda.**

Analizza l’intero piano fessurativo che dal piano terra (Cortile Maqueda) raggiunge il piano parlamentare. Il piano da sottoporre ai vari soggetti interessati (Soprintendenza, FEC, ecc.) prevede una serie di saggi all’interno del Cortile, all’interno della Chiesa inferiore e la installazione di una “catena” al Piano parlamentare per l’ammorsamento di elementi murari.

Occorrerà nel corso del 2013 approntare circa 30.000 euro per l’ammorsamento di 3° piano, ponteggi e scavi alla presenza di un archeologo della soprintendenza e per la progettazione di eventuali consolidamenti e restauri.

- **Studio e relazione sui quadri fessurativi R1 e casa custode.**

Dalla relazione è emersa l’esigenza di estendere, mediante dei saggi, l’indagine conoscitiva dei quadri fessurativi al piano terra nei locali dell’ex custode della Cappella Palatina e nel Bastione. Nel corso del 2013, con l’assenso e sorveglianza della Soprintendenza occorre procedere alle attività indicate nella relazione.

Quadro fessurativo archi del c.d. Rimessone, eliminazione carico d'incendio, indagini e attività.

Si è proceduto nel corso di tre mesi allo svuotamento del Rimessone e del Magazzino cancelleria al fine di ridurre drasticamente il carico di incendio e a salvaguardia delle opere. Nel corso del 2013 necessiterà, di concerto con la Soprintendenza, procedere alle opere propedeutiche di indagine per il consolidamento degli archi del Rimessone, per l'eliminazione d'umidità risalente studiando, se del caso, una diversa destinazione d'uso di tali ambienti per renderli fruibili.

- **Sistema di monitoraggio continuo e permanente del complesso monumentale.**

Su richiesta del consulente strutturista, diverse parti del Palazzo sono sotto monitoraggio grazie all'installazione nel corso del 2012 di un apposito sistema.

I sistemi sono di 3 tipi: Ottico (mediante prismi a puntamento laser), statico (mediante fessurimetri, sensori di temperatura ed inclinometri) e dinamico (mediante accelerometri mono e triassiali). I dati sono costantemente raccolti – mediante la rete Lan dell'ARS - e memorizzati nei server del Servizio informatica per essere a disposizione per le analisi e comparazioni nel tempo.

Posizionamento dei 20 prismi ottici (oltre 4 mire di riferimento c/o l'ex Chiesa Santi elena e Porta Nuova.

- **Indagini geognostiche e geoelettriche**

Nell'aprile 2012 sono stati eseguite perforazioni con prelievo di campioni alla base del bastione, sulla Pzza Parlamento e nell'area antistante il tunnel di accesso a cortile Maqueda (lato piazza indipendenza). Inoltre nell'asse Est-Ovest e Nord – Sud cortile Maqueda sono stati effettuati indagini geoelettriche e prove sismiche. Le risultanze sono a disposizione degli studiosi.

Attività di Progettazione in corso di ultimazione da realizzarsi nel corso del 2013.

Le seguenti attività sono iniziate nel corso del 2012; la progettazione e le attività di pubblicazione dei bandi avverrà nel 2013.

- **Sostituzione ascensore Ragioneria e realizzazione nuovo ascensore nel cortile prigionieri per l'abbattimento barriere architettoniche.**

Il progetto in fase di ultimazione per il successivo parere della soprintendenza, prevede la sostituzione di 2 ascensori e la realizzazione di un terzo nel cortile delle prigionieri, per l'abbattimento delle barriere architettoniche consentendo ai diversamente abili di poter sbarcare al piano Cappella Palatina e Piano parlamentare con facilità.

- **Progetto di indagini e scavi archeologici rampa San Michele**

Affidato alla Soprintendenza BB CC nel gennaio 2012 dovrebbe essere consegnato entro la fine dell'anno.

Nella stessa area sono state condotte indagini archeometriche e studi da parte di consulenti dell'Amministrazione e dalla Fabbriceria.

- **Trasformazione cucine in uffici e realizzazione zona rinvenimento cibi.**

La chiusura delle cucine per motivi tecnici ed igienici nonché l'abbandono del progetto di riqualificazione per l'elevato costo (700 mila euro) ha indotto l'Amministrazione ad adottare il sistema di catering. In un futuro le cucine non potranno che essere realizzate, insieme ai locali di ristoro, a piano terra (semplicità degli approvvigionamenti, tempestività di intervento in caso di incendio, semplicità di realizzazione degli impianti idrici senza il rischio, in caso di perdite, di danneggiare affreschi sottostanti).

Attività di Progettazione da avviare nel corso del 2013.

- Progetto preliminare per la rifunzionalizzazione del Rimessone (nelle more dei primi interventi di consolidamento)
- Modifiche al progetto esecutivo Palazzo ex Ministeri per l'adeguamento a "Biblioteca"
- Progetto preliminare Prospetti Fronte Piazza Parlamento.
- Progetto esecutivo consolidamento Torre Greca e rifunzionalizzazione locali piano terra.
- Progetto esecutivo ripristino Rampa San Michele (dopo indagini archeologiche).
- Progetto esecutivo Consolidamento e restauro prospetto Bastione (se sarà ammesso a finanziamento).
- Progetto esecutivo consolidamento e restauro Cortile fontana e parti sottostanti (dopo l'ammissione a finanziamento del progetto preliminare già presentato).
- Consolidamento e Recupero percorso di contromina lungo le mura di cinta dei Giardini reali per la fruizione turistica.
- Rifacimento dell'intera passerella lignea accesso turistico in avanzatostato di degrado.

Ufficio degli affari legali

Nel corso dell'anno 2012 l'Ufficio degli Affari Legali, inserito all'interno del Segretariato generale e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale Aggiunto, ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione con

un'autonomia funzionale ispirata a principi di indipendenza ed imparzialità ma sempre in sinergia con i Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione.

In particolare, anche nell'anno in corso, nell'ambito dell'attività propria dell'Ufficio sono state affrontate delicate questioni giuridiche finalizzate, per altro, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- studio di atti afferenti le posizioni giuridico-economiche del personale dell'Assemblea regionale;
- studio di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa ed alla trasparenza dell'attività amministrativa.

La relazione, pertanto, si articola in due punti, e più precisamente, nella prima parte è trattata l'attività ordinaria dell'Ufficio, nella seconda, invece, sono più specificamente illustrate le questioni giuridiche oggetto di approfondimento anche al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati.

Nell'ambito dell'attività ordinaria l'Ufficio ha curato la consulenza legale per questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari ed ha predisposto memorie, su particolari profili legali, a corredo di proposte di deliberazione sottoposte agli Organi competenti.

Ha fornito consulenza, inoltre, su questioni giuridiche e legali ai Servizi ed Uffici dell'Amministrazione, di loro rispettiva competenza ed ha curato i rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con i professionisti incaricati della difesa dell'Amministrazione.

Ha proceduto, infine, ad istruire, curare l'autorizzazione ed a liquidare le spese facenti capo all'articolo di bilancio "Rimborso spese legali" di cui ha capacità di spesa, ai sensi ed in attuazione del disposto di cui all'articolo 2, comma 4 del Vigente Regolamento di amministrazione e Contabilità, anche per l'anno 2012.

Passando ad illustrare soltanto alcune delle questioni giuridiche oggetto di approfondimento, si specifica che l'Ufficio, nell'ambito dei rapporti inviati all'Avvocatura dello Stato in relazione a giudizi instaurati sia davanti ai giudici ordinari che amministrativi, in particolare:

- ha affrontato le problematiche relative alla natura delle norme che dispongono i casi di sospensione dalla carica del deputato dell'Assemblea regionale siciliana, rilevando la eccezionalità delle stesse e delle norme che dispongono la revoca della sospensione e la conseguente loro restrittiva applicazione, senza apprezzamento discrezionale e con obbligatoria ed immediata attuazione;

- ha posto grande attenzione, in caso di esecuzione di sentenze definitive, sull'applicabilità del principio generale dell'Ordinamento di conservazione degli atti nel caso in cui, considerata la situazione di fatto e di diritto esistente al momento dell'adozione del provvedimento, lo stesso, eliminato il vizio, conservi la sua coerenza giuridica, legittimità e validità;
- ha contribuito a risolvere le problematiche evidenziate in occasione di istanze di accesso agli atti al fine di assicurare, da un lato, la trasparenza dell'attività amministrativa e, dall'altro, la necessità che il diritto di accesso vantato non si concretizzi in una sorta di azione popolare diretta a consentire una forma di controllo generalizzato dell'attività dell'amministrazione;
- ha profuso grande impegno per lo studio di questioni di diritto e di interpretazione di norme regolamentari riguardanti il personale, oggetto di giudizi ancora pendenti promossi da parte di alcuni dipendenti o di categorie di dipendenti.

In conclusione può affermarsi che le finalità che hanno guidato l'attività dell'Ufficio Affari Legali sono state quelle di affermazione dell'Autonomia dell'Assemblea regionale siciliana derivante direttamente dall'applicazione dell'art. 4 dello Statuto, disposizione di rango costituzionale, coniugata con la trasparenza e la semplificazione dell'azione amministrativa.

Si sottolinea che i risultati ottenuti in termini di efficienza e di efficacia dell'Ufficio sono stati perseguiti anche grazie alla sinergia con tutti gli altri Servizi ed Uffici dell'Area Amministrativa, che si auspica sia ulteriormente incentivata per l'anno 2013, ed alla collaborazione già intrapresa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo e con professionisti con specifica e comprovata competenza nel campo del diritto e con profonda esperienza forense in materia civile, penale ed amministrativa.

Ufficio stampa, *internet* e delle relazioni con il pubblico

Oltre alle attività di comunicazione istituzionale – per le quali si rimanda alla parte generale della presente relazione – l'Ufficio ha promosso iniziative volte a curare i rapporti con gli organi di informazione ed in modo particolare con l'Associazione della stampa parlamentare. Svitati incontri con i giornalisti iscritti all'Associazione sono stati organizzati, infatti, nell'intento di assicurare le migliori condizioni per lo svolgimento delle attività dei giornalisti. Sono state in parte definite, ed in parte in corso di definizione, le regole per l'accesso alla sala stampa e agli ambienti del Palazzo Reale.

Con riferimento alla diffusione e vendita delle pubblicazioni

dell'Assemblea, nell'intento di assicurarne la massima divulgazione, si è proceduto alla stipula di apposita convenzione con una casa editrice per la vendita della collana 'I Quaderni dell'ARS' reperibile nelle principali librerie giuridiche oltre che nel circuito e-book. Dopo la pubblicazione del quaderno 'Diritto parlamentare della Regione siciliana', sono in corso di stampa i volumi relativi alla raccolta di circolari presidenziali in materia di lavori d'Aula e alla raccolta degli atti del convegno sul ruolo degli apparati serventi del gennaio 2012. Nella stessa direzione, si è agito per le pubblicazioni di carattere artistico – fra le quali si ricordano il volume sulla quadreria del Palazzo Reale e quelli editi in occasione del Bicentenario – in collaborazione con la Fondazione Federico II.

Con riferimento alla competenza in materia di vigilanza sull'alimentazione e redazione delle pagine del sito internet da parte dei Servizi e degli Uffici, si è proceduto a dettare le relative misure organizzative, promuovendo l'intesa tra gli stessi per la migliore definizione degli aspetti di contenuto e accessibilità.

Con riferimento da ultimo alla regolamentazione del servizio di deposito del materiale librario e bibliografico, si è proceduto a dettare le necessarie misure organizzative relative alla gestione del cosiddetto magazzino stampati, date le esigenze di sicurezza.

I AREA

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

Nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2011 ed il 30 novembre 2012 il Servizio delle Commissioni è stato impegnato nell'esame di disegni di legge concernenti diversi settori di intervento.

L'attività delle Commissioni è stata inevitabilmente condizionata dall'annunciata decisione del Presidente della Regione di rassegnare le dimissioni e quindi porre termine alla XV legislatura con quasi un anno di anticipo rispetto alla scadenza naturale: si è pertanto registrato un generale rallentamento dell'attività parlamentare ordinaria e tuttavia ciò non ha influito sulla complessiva produzione legislativa in quanto tutti i disegni di legge esitati per l'esame dell'Aula (ventidue), nel periodo di riferimento, sono stati approvati dall'Assemblea.

La produzione legislativa è stata relativamente intensa: sono state, infatti, approvate in totale ventisette leggi, una in più rispetto alle leggi approvate nell'anno precedente. Tale dato è rilevante, considerando che nell'anno 2012 l'ultima sessione utile si è chiusa nel mese di luglio a causa della anticipata interruzione della Legislatura.

Tra le leggi approvate, dopo un'istruttoria in Commissione talvolta complessa, si segnalano di seguito le più significative.

In materia sanitaria, si evidenzia la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 6 'Norme in materia di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie', che ha modificato i parametri per l'accesso alle prestazioni sanitarie in regime di esenzione in conformità a quanto previsto dalla normativa statale, superando il sistema basato sull'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) a favore del sistema basato sul reddito familiare complessivo. Al fine di evitare eventuali effetti sperequativi, è stata attribuita all'Assessore regionale per la salute la competenza a dare attuazione alla legge anche attraverso variazioni delle fasce di reddito.

Con la legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 'Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive' è

stata prevista la soppressione dei Consorzi delle aree di sviluppo industriale (ASI) – enti di diritto pubblico sottoposti alla vigilanza della Regione – ed il trasferimento delle relative funzioni in capo ad un unico istituto a livello regionale (IRSAP). In tal modo l'attività di regolamentazione, gestione ed intervento nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive è accentrato, con l'obiettivo di una maggiore efficienza amministrativa nonché del conseguimento di un risparmio della spesa pubblica.

In materia di ordinamento degli enti locali, si evidenzia la legge regionale 8 marzo 2012, n. 14 'Norme concernenti le funzioni e gli organi di governo delle province regionali', che prevede – mediante il rinvio ad una successiva legge da approvarsi entro l'anno corrente – la riforma delle province regionali, con riguardo sia alla individuazione e composizione degli organi di governo sia alla definizione delle competenze di indirizzo e di coordinamento delle attività dei comuni. Si rileva, in proposito, che all'approvazione della legge si è giunti dopo un'attività referente in Commissione piuttosto laboriosa, nel corso della quale sono state esaminate diverse versioni del disegno di legge prima di licenziare il testo finale per l'Aula.

Particolare menzione, anche per l'attenzione mediatica che ha suscitato, merita la legge regionale 2 agosto 2012, n. 43 'Disposizioni in materia di nomine, incarichi e designazioni da parte del Governo della Regione', cosiddetta legge "blocca nomine", che ha introdotto il divieto di procedere a nomine o al conferimento di incarichi governativi nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi regionali anche nel caso di conclusione anticipata della Legislatura. Nel contempo, la nuova normativa ha stabilito un regime di revocabilità per le nomine e gli incarichi di carattere fiduciario conferiti a fine Legislatura. A conferma della complessità della materia trattata dalla legge in esame, si segnala che il Consiglio di giustizia amministrativa è stato investito della questione relativa alle modalità di applicazione della nuova normativa.

Si evidenzia poi l'approvazione del disegno di legge (n. 922) da sottoporre al Parlamento nazionale ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, con il quale si propongono alcune modifiche alla normativa statale in materia di stabilizzazione del personale presso le pubbliche amministrazioni, al fine di favorire la riduzione del precariato in particolare degli enti locali. Tale intervento è finalizzato, da una parte, ad ampliare il periodo nel quale è consentito attivare procedure di stabilizzazione e, dall'altra, ad

attenuare alcuni limiti di natura finanziaria imposti dalla legislazione nazionale in materia di patto di stabilità.

Tra le altre leggi si segnalano, poi, quelle caratterizzate da specifiche finalità sociali: interventi a sostegno di organismi ed associazioni antirackett riconosciute. Modifiche all'articolo 17 della legge regionale 13 settembre 1999, n. 20 (legge regionale 3 gennaio 2012, n. 2); norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere (legge regionale 3 gennaio 2012, n. 3); promozione della mutualità volontaria e istituzione dell'Elenco regionale delle Società di Mutuo Soccorso (legge regionale 10 agosto 2012, n. 46); istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Garante della persona con disabilità. Modifiche alla legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 (legge regionale 10 agosto 2012, n. 47); istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione (legge regionale 19 settembre 2012, n. 51).

Le leggi in materia di bilancio approvate sono otto, compresa la legge di stabilità regionale. Si rileva, in proposito, che, a seguito della corposa impugnativa del Commissario dello Stato avverso la delibera legislativa della legge finanziaria 2012, l'Assemblea ha proceduto all'approvazione di due disegni di legge aventi ad oggetto rispettivamente l'autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie (ddl n. 898, divenuto legge regionale n. 32/2012) e il finanziamento di leggi di spesa nonché alcune disposizioni in materia di entrate e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (ddl n. 899, divenuto legge regionale n. 33/2012).

La Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia ha realizzato, a seguito di alcune denunce, audizioni di amministratori locali in merito a presunte infiltrazioni della criminalità organizzata in diversi comuni dell'isola. La Commissione ha, inoltre, approfondito alcune tematiche connesse con iniziative legislative, tra le quali l'estensione anche ai reati di corruzione della normativa sulla confisca e sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, il cosiddetto "rating antimafia" per le imprese e l'introduzione di cause ostative e di decadenza per cariche di natura politica e per incarichi, consulenze e nomine pubbliche.

L'attività della Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea è stata rivolta, oltre che all'esame dei disegni di legge sotto il profilo della compatibilità con il diritto dell'Unione europea, anche all'esame di atti dell'Unione

europea ai sensi della legge regionale n. 10/2010 ed al monitoraggio dello stato di attuazione della programmazione comunitaria.

Si sottolinea, infine, l'importante supporto all'attività legislativa costituito dal controllo della qualità dei testi approvati dalle Commissioni. Tale controllo è stato assicurato dal Comitato per la qualità della legislazione. L'attività del Comitato è diretta a favorire la migliore formulazione e la più chiara comprensione della normativa e rappresenta un importante momento di 'raffreddamento' per consentire un ulteriore approfondimento del disegno di legge prima della discussione dell'Aula. Il lavoro del Comitato è risultato efficace: nella maggioranza dei casi, infatti, i pareri del Comitato sono stati accolti, totalmente o parzialmente, dalle Commissioni di merito con conseguente modifica dei disegni di legge.

Con riferimento ai dati statistici, dall'1 dicembre 2011 al 30 novembre 2011 sono stati presentati centotrentatré disegni di legge (su un totale di novecentosettanta dall'inizio della legislatura), di cui diciassette di iniziativa governativa, centoquattordici di iniziativa parlamentare e due di iniziativa popolare. Sono state approvate ventisette leggi (su un totale di centodieci dall'inizio della legislatura), oltre al disegno di legge voto sopra menzionato.

Nel periodo di riferimento l'attività di indirizzo politico delle Commissioni, esercitata tramite lo strumento della risoluzione, ha subito una lieve diminuzione, essendo state approvate dieci risoluzioni a fronte delle quindici dell'anno precedente.

Anche l'attività di udienza legislativa, attraverso lo svolgimento di audizioni di esperti e rappresentanti di interessi sociali dirette a recepire le istanze del territorio da tradurre in iniziative legislative, registra un significativo decremento, probabilmente collegato al generale rallentamento della produzione normativa nell'ultima parte della Legislatura. Nel periodo di riferimento, infatti, sono state svolte in Commissione duecentoventidue audizioni (in 326 sedute) mentre nell'anno precedente il numero delle audizioni è stato superiore a quello delle sedute (816 audizioni in 741 sedute).

Riguardo all'attività consultiva, che si svolge attraverso i pareri espressi dalle Commissioni su atti del Governo, sono pervenute settantasette richieste di parere, di cui formalmente resi quaranta nei termini regolamentari mentre per i restanti pareri si è configurato il sostanziale il silenzio-assenso derivante

dall'infruttuosa decorrenza del termine previsto dall'art. 70 bis del Regolamento interno.

Oltre all'attività ordinaria di esame e approvazione dei disegni di legge, si segnalano alcune iniziative di approfondimento adottate nell'ambito del Servizio a supporto ed integrazione dell'attività legislativa.

Tra queste, un'analisi dell'attività istruttoria svolta dalla I Commissione in relazione al tema del riordino delle province regionali, elaborata e discussa in occasione della presentazione del Rapporto annuale sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare per l'anno 2012.

Si evidenzia, ancora, una relazione concernente l'evoluzione normativa a livello regionale e statale in materia di servizi pubblici locali, predisposta in occasione di un incontro tra amministratori locali, operatori ed esperti del settore, organizzato dalla IV Commissione ed avente ad oggetto 'Il nuovo sistema della gestione integrata dei rifiuti'.

Occorre menzionare, infine, una raccolta normativa di prossima pubblicazione concernente gli obblighi del Governo prescritti dalla legge nei confronti dell'Assemblea, sia in relazione a richieste di parere sia in relazione a comunicazioni ovvero ad altri adempimenti cui l'Esecutivo regionale è tenuto in forza di puntuali disposizioni di legge. Tale ricognizione si prefigge lo scopo di contribuire a fare chiarezza nell'ambito degli effettivi rapporti tra Governo ed Assemblea, considerata unitariamente e nei suoi organi interni, sulla base della legislazione vigente. Il volume riporta, altresì, in appendice un estratto delle norme regolamentari relative all'espressione dei pareri in Commissione nonché alcune pronunce giurisdizionali attinenti alla legittimità o all'applicazione della normativa in materia di nomine governative.

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

Dall' 1 dicembre 2011 al 30 novembre 2012

I COMMISSIONE LEGISLATIVA 'AFFARI ISTITUZIONALI'

Totale sedute di Commissione convocate	49
Totale sedute di Commissione svolte	47
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	0

Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	4
DDL assegnati per l'esame	48
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	8
DDL esame esitati II per la Commissione	4
DDL esame esitati per l'Aula	7
DDL divenuti legge	7
DDL assegnati per il parere	20
DDL assegnati per il parere esitati	10
Richieste di parere pervenute dal Governo	71
Pareri resi	37
Risoluzioni	0
II COMMISSIONE LEGISLATIVA 'BILANCIO E PROGRAMMAZIONE'	
Totale sedute di Commissione convocate	88
Totale sedute di Commissione svolte	81
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	1
Audizioni	32
DDL assegnati per l'esame	24
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	1
DDL esame esitati per l'Aula	9
DDL divenuti legge	9
III COMMISSIONE LEGISLATIVA 'ATTIVITA' PRODUTTIVE'	
Totale sedute di Commissione convocate	55
Totale sedute di Commissione svolte	41
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	30
Sedute di Sottocommissione	3
Audizioni	68
DDL assegnati per l'esame	16
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	1
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL assegnati per il parere	14
DDL assegnati per il parere esitati	10
Risoluzioni	6
IV COMMISSIONE LEGISLATIVA 'AMBIENTE E TERRITORIO'	

Totale sedute di Commissione convocate	38
Totale sedute di Commissione svolte	29
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	3
Sedute di Sottocommissione	5
Audizioni	27
DDL assegnati per l'esame	22
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	4
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL esame esitati per l'Aula	4
DDL divenuti legge	4
DDL assegnati per il parere	7
DDL assegnati per il parere esitati	2
Richieste di parere pervenute dal Governo	3
Pareri resi	2
Risoluzioni	1

V COMMISSIONE LEGISLATIVA 'CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO'

Totale sedute di Commissione convocate	53
Totale sedute di Commissione svolte	43
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	2
Audizioni	49
DDL assegnati per l'esame	12
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	3
DDL esame esitati per la II Commissione	2
DDL esame esitati per l'Aula	1
DDL divenuti legge	1 (legge voto)
DDL assegnati per il parere	12
DDL assegnati per il parere esitati	5
Richieste di parere pervenute dal Governo	1
Pareri resi	0
Risoluzioni	3

VI COMMISSIONE LEGISLATIVA 'SERVIZI SOCIALI E SANITARI'

Totale sedute di Commissione convocate	24
Totale sedute di Commissione svolte	22
Sedute Sottocommissione	1
Audizioni	23
DDL assegnati per l'esame	11
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	1
DDL esame esitati per la II Commissione	1

DDL esame esitati per l'Aula	1
DDL divenuti legge	1
DDL assegnati per il parere	9
DDL assegnati per il parere esitati	2
Richieste di parere pervenute dal Governo	2
Pareri resi	1
COMMISSIONE D'INDAGINE E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA	
Totale sedute di Commissione convocate	12
Totale sedute di Commissione svolte	11
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	2
Audizioni	7
DDL assegnati per il parere	1
DDL pareri resi	0
COMMISSIONE PER L'ESAME DELLE QUESTIONI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA	
Totale sedute di Commissione convocate	40
Totale sedute di Commissione svolte	35
Audizioni	12
DDL assegnati per il parere	48
DDL pareri resi	42
COMITATO PER LA QUALITA' DELLA LEGISLAZIONE	
Totale sedute di Commissione	17
DDL assegnati per il parere	18
DDL pareri resi	20
PROSPETTO RIASSUNTIVO	
Sedute delle Commissioni convocate	376
Sedute delle Commissioni svolte	326
Sedute degli Uffici di Presidenza	38
Sedute di Sottocommissione	9
Audizioni	222

DDL assegnati per l'esame	133
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	18
DDL esame esitati per la II Commissione	9
DDL esame esitati per l'Aula	22
DDL per esame divenuto legge	22
DDL assegnati per il parere	129
DDL parere esitati	91
Richieste di parere pervenute dal Governo	77
Pareri resi	40
Risoluzioni	10

SERVIZIO DEL BILANCIO

Principali attività svolte

Nel corso del 2012 il Servizio del Bilancio ha svolto, come di consueto, una attività di supporto tecnico sia alla Commissione Bilancio che all'Aula, in ordine alle tematiche aventi rilievo finanziario.

L'attività di assistenza alla Commissione Bilancio, realizzata anche con la costante assistenza ai lavori, si è tradotta in primo luogo nella redazione di documenti di studio sui disegni di legge assegnati alla stessa per l'esame o trasmessi per il parere ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del Regolamento interno.

Tali documenti hanno avuto per oggetto l'analisi delle quantificazioni degli oneri e dei profili giuridico-contabili delle coperture finanziarie nonché le osservazioni sulla relazione tecnica per quei testi che ne erano corredati. Questa attività è stata svolta in stretto raccordo con l'Ufficio della Commissione Bilancio ed ha riguardato i disegni di legge posti all'ordine del giorno della stessa Commissione. Ulteriori documenti hanno avuto ad oggetto il commento alle richieste di parere ex articolo 70 bis del Regolamento interno trasmesse alla predetta Commissione.

In occasione delle sedute della Commissione Bilancio, il Servizio ha curato i riferimenti normativi dei disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione Bilancio e dei relativi emendamenti (corredati in alcuni casi da brevi commenti e note illustrative) e la redazione di promemoria per la predetta Commissione e per i singoli deputati.

Nella fase dei lavori di Aula, il Servizio del Bilancio ha collaborato all'esame degli emendamenti per l'individuazione di quelli che comportano maggiori spese o riduzioni di entrate e che vanno inviati alla Commissione Bilancio ai sensi dell'articolo 113 del Regolamento interno, (approfondendo gli aspetti relativi alla quantificazione degli oneri). Il Servizio ha, inoltre, curato i riferimenti normativi di tutti i disegni di legge esitati dalla Commissione Bilancio nonché dei relativi emendamenti presentati in Aula.

A supporto dei lavori del plenum dell'Assemblea, in occasione delle "Comunicazioni del Governo sul trasporto pubblico locale ed i collegamenti con le Isole minori", è stato predisposto un documento illustrativo degli aspetti di carattere finanziario; ulteriore studio ha riguardato gli emendamenti aggiuntivi al disegno di legge n. 900/A. Come ogni anno, infine, è stato pubblicata la ricognizione delle leggi di spesa approvate nel corso dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2012, l'unità operativa Documentazione del Servizio ha predisposto raccolte di normativa e di giurisprudenza regionale, nazionale e comunitaria e curato il monitoraggio degli studi delle pubblicazioni e dei documenti in materia economico finanziaria. Sulla base di tale attività, viene

predisposto il "Bollettino di legislazione e giurisprudenza regionale, nazionale e comunitaria" che periodicamente viene pubblicato sul sito dell'Assemblea regionale siciliana.

Il Servizio del Bilancio ha, infine, curato la parte III, relativa alla legislazione di spesa dal 1° maggio 2011 al 30 aprile 2012, del Rapporto annuale sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare, pubblicato nel mese di maggio del 2012.

In occasione dell'accoglienza dei deputati per l'inizio della XVI legislatura, ha elaborato un "vedemecum" relativo agli atti e documenti collegati al ciclo annuale della decisione di Bilancio.

Si allega alla presente relazione l'elenco dei documenti elaborati dal Servizio, che ne ha curato la raccolta e la pubblicazione sul sito dell'Assemblea.

DOCUMENTI ELABORATI DAL SERVIZIO DEL BILANCIO ANNO 2012

Documento n. 1

Disegno di legge n. 834 "Riproposizione di norme in materia di personale della Regione"

Documento n. 2

Disegni di legge nn.800 bis, 800 ter e 800 quater "I, II e III Nota di variazione al disegno di legge concernente il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014"

Documento n. 3

Richiesta di parere n. 203/II "Bozza del decreto assessoriale di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 7"

Documento n. 4

Comunicazioni del Governo sul trasporto pubblico locale ed i collegamenti con le Isole minori

Documento n. 5

Disegno di legge n. 859 "Norme in materia di contenimento dei costi relativi alla riscossione"

Documento n. 6

Disegno di legge n. 871 "Modifica alla disciplina del servizio di riscossione dei tributi in Sicilia"

Documento n. 7

Disegno di legge n. 869 "Interventi per favorire gli investimenti delle imprese nel territorio della Regione"

Documento n. 8
Le leggi di spesa del 2011

Documento n. 9
Disegno di legge n. 898 "Autorizzazione ricorso operazioni finanziarie"
Disegno di legge n. 899 "Determinazione fondi globali"
Disegno di legge n. 900 "Norme in materia di entrate. Finanziamento di leggi di spesa"
Disegno di legge n. 901 "Disposizioni correttive, finanziarie e contabili"

Documento n. 10
Disegno di legge n. 851 "Norme in materia di pubblicazione tramite la rete Internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati della pubblica amministrazione regionale e locale"

Documento n. 11
Disegno di legge n. 461-373-501-553-642 bis "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque. Adeguamento della disciplina del servizio idrico alle risultanze del referendum popolare del 12 - 13 giugno 2011"

Documento n. 12
Emendamenti aggiuntivi al disegno di legge n. 900/A

Documento n. 13
Disegno di legge n. 521 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche e storiche nella Regione"

Documento n. 14
Disegno di legge n. 937 "Approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione per l'esercizio finanziario 2011"

Documento n. 15
Disegno di legge n. 938 "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2012"

Documento n. 16
Note sulle principali misure di revisione della spesa pubblica

Vademecum relativo agli atti e documenti collegati al ciclo annuale della decisione di Bilancio.

SERVIZIO STUDI E AFFARI EUROPEI

Principali attività svolte

Come già segnalato nelle relazioni concernenti l'attività del Servizio nella XV legislatura, il Servizio Studi e affari europei svolge ormai da alcuni anni una serie di attività a supporto dell'Area legislativa e dell'attività delle Commissioni nonché, laddove richiesto, funzioni di consulenza e di ricerca anche riguardo ad altri Uffici e Servizi dell'ARS.

I due uffici nei quali il Servizio è suddiviso, che si occupano rispettivamente, l'uno della materia istituzionale e degli affari sociali e l'altro della materia delle attività produttive, di governo del territorio e di affari europei hanno un significativo carico di lavoro ordinario, specie in riferimento alla necessità di monitorare e di seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza di interesse regionale nonché in riferimento alla predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni ed alle altre incombenze alle quali si fa fronte e delle quali si parlerà più estesamente nel prosieguo della presente relazione. Come si evince dalla presente nota e come in precedenza sottolineato, infatti, l'attività del Servizio comprende una serie di adempimenti e mansioni molteplici, con una poliedricità che richiede impegno, capacità di coordinamento e di espletamento dei compiti di volta in volta da svolgere da parte di tutto il personale assegnato al Servizio, ciascuno per la propria competenza.

Peraltro l'attività di supporto e di approfondimento non si è concretizzata esclusivamente nella redazione di dossier, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dalla classe politica, dalla Segreteria generale o dalla Vicesegreteria generale per l'area legislativa o ancora dalla Presidenza, ha dato luogo a promemoria, a ricerche ed altri strumenti utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati al fine di contribuire alla realizzazione di un prodotto legislativo di qualità sul piano tecnico, formale e sostanziale. Sono state predisposte varie tipologie di materiale conoscitivo sotto la forma di dossier di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura. I consiglieri parlamentari assegnati al servizio, inoltre, partecipano stabilmente ai lavori delle commissioni, coadiuvando i funzionari preposti alle stesse; le due documentariste assegnate al servizio predispongono abitualmente per ciascun disegno di legge all'esame delle Commissioni i relativi riferimenti normativi al testo e agli emendamenti ed i tre coadiutori parlamentari del Servizio stesso partecipano attivamente non soltanto all'attività ordinaria del Servizio, ma anche a quella richiesta dall'Ufficio per l'attività legislativa e dalla Vicesegreteria generale.

Nel 2012 possono ormai essere considerati patrimonio di tutti i dipendenti del Servizio gli strumenti ed i metodi relativi ai lavori svolti a supporto dell'attività legislativa da parte del Servizio medesimo. Ciò grazie

all'impegno e alla professionalità del personale del Servizio ed, in modo specifico, alla notevole e costante capacità di studio, di ricerca e di aggiornamento dei consiglieri parlamentari.

Nel 2012 è stata realizzata un'importante novità nell'ottica della trasparenza dell'attività svolta e della sua fruibilità anche all'esterno: la documentazione prodotta nel corso della legislatura è stata messa in linea nel sito dell'Assemblea regionale e raccolta in appositi volumi consultabili on line e suddivisi per anno, nonché corredati di specifico indice. Inoltre è stata messa in linea la raccolta delle simulazioni effettuate per le ipotesi di riduzione del numero dei deputati e concernenti la ripartizione dei seggi nelle circoscrizioni provinciali.

Sempre sul sito sono state inserite nel corso dell'anno 2012 le raccolte relative al contenzioso costituzionale tra Stato e Regione per gli anni 2010-2011, 2012 e per l'intera legislatura e la pubblicazione relativa al controllo preventivo di legittimità sulle delibere legislative dell'Assemblea regionale siciliana nella XV legislatura.

Tutti i lavori appena ricordati hanno il carattere dell'originalità e, ciascuno sulla base della specifica tipologia prescelta, sia che si tratti di dossier di documentazione o sui disegni di legge, che qualora si estrinsechi in note di lettura o ancora in pubblicazioni riguardanti la giurisprudenza costituzionale o il contenzioso relativo, presenta documentazione che sintetizza e compendia materiale di interesse per gli studiosi e gli operatori dell'ambito normativo regionale. Si tratta, quindi, di documentazione assai utile per la configurazione e l'esame degli spazi riservati e di quelli esclusi dalla competenza legislativa regionale al fine di una maggiore conoscenza del contesto ordinamentale, interpretativo e giurisprudenziale vigente nella Regione e per un'istruttoria sempre più consapevole ed attenta dei testi sottoposti all'assemblea legislativa.

Come ogni anno, il Servizio ha predisposto la parte di competenza della regione propedeutica al Rapporto sulla legislazione 2011, pubblicato dalla Camera dei deputati. In particolare si tratta della parte II del Rapporto annuale sulla legislazione, redatta dal CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, in collaborazione con gli uffici legislativi delle assemblee regionali. Il Servizio ha tenuto gli opportuni raccordi con gli uffici interessati, trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie. Si fa presente, peraltro, che i Rapporti nazionali sulla legislazione sono pubblicati sul sito della Camera dei deputati nella sezione relativa all'Osservatorio sulla legislazione cui compete nell'ambito dell'organizzazione della Camera dei deputati la cura e la pubblicazione dei rapporti. I Rapporti di cui trattasi sono suddivisi in sei parti che, oltre ad una nota di sintesi dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati, analizzano le tendenze e i problemi della legislazione regionale (parte seconda, alla quale si è appena fatto riferimento), la giurisprudenza costituzionale in materia di rapporti tra

Stato e Regioni (parte redatta a cura dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze) nonché i dati e le tendenze della legislazione statale (a cura dell'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati) e le tendenze della normativa dell'Unione europea (a cura dell'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Camera dei deputati) e dell'attività legislativa in alcuni paesi europei (a cura del Servizio Biblioteca - Osservatorio sulla legislazione straniera della Camera dei deputati).

A modello del descritto Rapporto annuale sulla legislazione nazionale l'Assemblea ha istituito (il 25 maggio 2012 ne è stata presentata la terza edizione) il terzo rapporto sull'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana. Nel Rapporto sono stati forniti dati quantitativi, tabelle, statistiche, ed approfondimenti relativi all'attività del Parlamento regionale nel periodo compreso tra il 1° maggio 2011 e il 30 aprile 2012.

Nella predisposizione e nella cura di tale pubblicazione il Servizio studi e affari europei ha svolto un ruolo di primo piano, realizzando peraltro anche una proficua opera di coordinamento.

Delle sei parti nelle quali il Rapporto è suddiviso sono state redatte dal Servizio studi la I parte, dedicata alla legislazione, la parte II parte dedicata in questa edizione al monitoraggio dell'attività amministrativa del Governo in relazione alla legge di semplificazione amministrativa ed alla riforma del sistema degli appalti e la parte V, concernente la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale ed il controllo preventivo di legittimità sulle leggi regionali. Sia la parte II che la sezione della parte V dedicata alla giurisprudenza costituzionale di interesse regionale sono state introdotte nella seconda edizione del Rapporto sulla legislazione e contribuiscono ad arricchire il contenuto della pubblicazione che mira a fornire una serie di elementi utili sia dal punto di vista concreto che dal punto di vista teorico per ricostruire un quadro il più possibile completo delle competenze esercitate dalla Regione nel settore legislativo nel lasso di tempo preso in esame.

Per quanto riguarda la parte II del Rapporto già nella seconda edizione era stata dedicata una sezione all'attuazione delle leggi regionali, con l'individuazione degli atti esecutivi posti in essere dal Governo e dall'Amministrazione. Quest'anno si è scelto di effettuare la ricognizione degli atti di normazione secondaria adottati in attuazione di alcune leggi di grande valenza istituzionale approvate nel 2011, la legge sulla semplificazione e quella sugli appalti; di tali atti si è predisposta anche una breve sintesi.

Con la parte V dedicata al contenzioso di costituzionalità si è voluto porre l'accento sull'interpretazione delle competenze della regione, da parte della Corte costituzionale, laddove il contenzioso è sfociato in un giudizio, e sui rilievi avanzati dal Commissario dello Stato, nel caso di impugnativa in via principale delle delibere legislative regionali.

Si ricorda che le parti del Rapporto sulla legislazione regionale curate dal

Servizio studi contengono dati, grafici, schemi riepilogativi ed elencazioni assai utili per una migliore conoscenza dell'attività parlamentare e dei contenuti e dei limiti della legislazione regionale, anche avuto riguardo al riparto di competenza con lo Stato ed ai rapporti con la normativa comunitaria.

Si ricorda che, già a partire dagli ultimi mesi del 2008, ha preso l'avvio una collaborazione stabile con l'Università Studi di Palermo e, in particolare, con il Dipartimento di diritto pubblico della Facoltà Giurisprudenza. Essa si è realizzata concretamente con la predisposizione, a cura del Servizio Studi ed affari europei, con cadenza quadrimestrale, di un lavoro recante una serie di dati, grafici, descrizioni, commenti in relazione all'attività legislativa svolta nel periodo considerato. Tale lavoro viene pubblicato in una apposita sezione della Rivista "Nuove autonomie", edita dalla Editoriale scientifica e curata dal citato dipartimento di diritto pubblico. La sezione in questione è stata significativamente chiamata "Osservatorio parlamentare regionale"; è all'esame la proposta di avviarne la pubblicazione on line all'interno del sito della rivista "Nuove autonomie".

Il Servizio ha proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili attraverso il sistema AS/400 attribuite allo stesso. Si segnala in proposito l'attività connessa all'implementazione della banca dati che raccoglie gli indici delle Gazzette ufficiali della Regione, una banca dati tuttora utile, nonostante gli strumenti informatici oggi a disposizione degli utenti, per un più agevole reperimento ed una ricerca mirata degli atti pubblicati sulla Gurs. L'incremento della banca dati e la sua gestione appaiono ancora più utili in relazione al mancato aggiornamento da parte degli affidatari della gestione della suddetta banca dati dell'amministrazione regionale, della banca dati Dbi, ad oggi ferma agli atti della primavera del 2011.

Nell'ultimo scorcio dell'anno 2011 è stato, inoltre, affidato al Servizio studi il caricamento ed il coordinamento degli atti della banca dati "leggi regionali – testo storico", prima affidati al Servizio biblioteca. Si tratta di una banca dati che caratterizza in modo specifico il ruolo dell'Assemblea regionale poiché consente al cittadino di conoscere il contenuto del prodotto specifico dell'attività parlamentare e cioè le leggi regionali. Si fa presente, peraltro, che, ai fini del caricamento delle leggi regionali contenute in tale banca dati, viene considerato documento ogni singolo articolo della legge, con ciò determinando un allungamento dei tempi di inserimento dei dati. Nella banca dati sono, inoltre, inserite in nota le disposizioni impugnate dal Commissario dello Stato, che non sono riscontrabili *aliunde* e vengono caricati una serie di altri elementi e campi specifici di identificazione dell'atto: si richiede, pertanto, sia in relazione al caricamento che al coordinamento ed alla revisione della banca dati, funzioni in atto rispettivamente assegnate ai coadiutori ed alle documentariste del servizio, una buona dose di attenzione e una certa manualità ed abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici.

Il Servizio studi ha curato con puntualità e tempestività l'aggiornamento

della suddetta banca dati nel corso del 2012 consentendo così ai cittadini la consultazione del testo storico delle leggi regionali approvate e sopperendo alla difficoltà del reperimento di tali fonti regionali, come prima rilevato.

Per quanto riguarda le impugnative del Commissario dello Stato avverso le leggi regionali ed, in generale, il contenzioso di costituzionalità, nell'ambito dell'archivio del Servizio, sono stati creati appositi documenti relativi agli atti di promovimento ed agli esiti dei giudizi di costituzionalità concernenti la Sicilia nell'anno in corso. In tale settore proficuo è stato l'apporto delle due documentariste assegnate al Servizio che seguono costantemente tale importante settore.

In particolare viene costantemente monitorata la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale, (attraverso raccolte suddivise per materia e a cadenza di norma trimestrale), anche allo scopo di segnalare ai consiglieri parlamentari interessati le novità di volta in volta ritenute di rilievo. Inoltre, sempre a cura della stessa dipendente, a beneficio dell'intera Area legislativa, la giurisprudenza costituzionale dell'anno in corso viene, poi, raccolta in apposito volume che riporta le sentenze e le ordinanze emanate, con l'indicazione dei dati principali di ogni singolo atto (estremi, oggetto, parametri di costituzionalità sollevati, sommario, esito etc), e che opera una suddivisione per materie e settori competenziali assai utile e funzionale rispetto alle esigenze dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'ordinaria attività di documentazione e di supporto realizzata attraverso i dossier e le note di lettura predisposte ad ausilio delle Commissioni e dell'Area legislativa si fa presente quanto segue.

Dossier

I dossier predisposti hanno riguardato i seguenti disegni di legge:

Dossier n. 1/2012

“Interventi urgenti a favore delle imprese viticole siciliane (ddl n. 827)”

Dossier n. 3/2012

“Norme in materia di trasporto aereo (ddl n. 142)”

Dossier n. 4/2012

“Norme urgenti per il passaggio al digitale terrestre” (ddl n. 867)”

Dossier n. 5/2012

“Modifica allo Statuto della regione siciliana approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 in materia di riduzione dei membri dell'Assemblea regionale siciliana” (disegno di legge costituzionale A.S. n. 2962) e “Modifiche agli statuti delle regioni a statuto speciale, in materia di riduzione del numero dei componenti dei consigli regionali (disegno di legge costituzionale A.S. n. 2976)”.

Dossier n. 6/2012

“Interventi per favorire gli investimenti delle imprese nel territorio della Regione” (ddl n. 896)

Dossier n. 9/2012

“Disposizioni correttive finanziarie e contabili” (ddl n. 901)

Dossier n. 15/2012

“Disegni di legge n. 908- 918-920 concernenti norme in materia di nomine e designazioni di competenza del Governo della Regione”.

NOTE DI LETTURA

Altro agile strumento di lavoro è stato quello delle note di lettura relative per l’anno 2012 alle seguenti tematiche:

Nota di lettura n. 2/2012

“Decentramento di funzioni regionali. Riforma dei liberi consorzi comunali (ddl n. 812)”

Nota di lettura n. 11/2012 al ddl n. 147

“Norme a tutela delle famiglie dei lavoratori siciliani caduti sul posto di lavoro”

Nota di lettura 12/2012 al ddl n. 294

“ Inquadramento personale regionale nel ruolo di cui all’articolo 6 della legge regionale n. 10/2000, in attuazione dell’articolo 1, lettera b), della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21”

Nota di lettura 13/2012 al ddl n. 681

“ Norme in materia di incarichi e nomine pubbliche”

Nota di lettura 14/2012 al ddl n. 785

“Equiparazione delle norme regionali alla legislazione nazionale in tema di incompatibilità all’ufficio di deputato regionale”

Nota di lettura 17/2012 al ddl n. 932

“Nuove norme in materia di panificazione”

Nota di lettura 18/2012 all’emendamento COMM BIL A 132 presentato dal Governo al ddl n. 900/A

“Norme in materia di entrata. Finanziamento di leggi di spesa”

Il Servizio ha, inoltre, predisposto schemi relativi ai contenuti della finanziaria regionale e dei relativi emendamenti (ddl n. 631/A relativo

all'esercizio finanziario 2011 e ddl n. 801/A relativo all'esercizio finanziario 2012).

DOSSIER DOCUMENTAZIONE

Per quanto riguarda i dossier di documentazione si ricordano in modo particolare quelli dedicati alla raccolta delle norme regionali in materia di aiuti all'agricoltura ed alle piccole e medie imprese, dossier riferiti all'intera legislatura.

Di seguito si riporta l'elenco dei lavori di tale tipologia predisposti nel 2012:

7/2012- Raccolta delle disposizioni legislative regionali nel testo vigente in materia di aiuti all'agricoltura, strade del vino e agriturismo

8/2012 - Raccolta delle disposizioni legislative regionali nel testo vigente in materia di aiuti alle piccole e medie imprese approvate nella XV legislatura

10/2012 – Disciplina degli aiuti di Stato per i servizi di interesse economico generale

16/2012 – Documentazione relativa alle fasi di accertamento, gestione e riscossione del servizio rifiuti

TESTI A FRONTE

In alcuni casi sono stati elaborati anche degli agevoli testi a fronte sotto la forma di schemi e tabelle riassuntive della normativa del disegno di legge in comparazione con quella nazionale e regionale vigente in materia. Fra queste ipotesi si ricorda il quadro comparativo della legislazione in materia di status degli amministratori locali, di composizione dei consigli e delle giunte degli enti locali e di composizione e nomina dei revisori dei conti.

ALTRI COMPITI DEL SERVIZIO STUDI E AFFARI EUROPEI

Come in precedenza accennato, si fa presente che nella fase dell'esame della Commissione il Servizio, per il tramite delle unità di documentazione, ha sempre fornito i riferimenti al testo dei disegni di legge in discussione. Tali riferimenti, a volte ampliati anche coll'utile collaborazione dei consiglieri parlamentari del Servizio, vengono peraltro predisposti tempestivamente in tutte le fasi dell'esame dei disegni di legge ed in particolare per i testi esitati per l'Aula e per gli emendamenti presentati, sempre a cura delle documentariste del Servizio.

In merito al coordinamento formale dei testi, alla redazione del fascicolo degli emendamenti per l'Aula, a tutte le fasi procedurali di istruttoria e di discussione ed esame delle leggi il supporto del Servizio alla Vicesegreteria

generale per l'area legislativa ed all'Ufficio per l'attività legislativa, è stato, come nelle altre fasi del procedimento legislativo, costante e fattivo in armonia con lo spirito e con la lettera del regolamento dei servizi e degli uffici dell'Amministrazione, compatibilmente con i rispettivi carichi di lavoro del personale del Servizio. Tale spirito collaborativo è stato costantemente presente in tutte le unità di personale assegnate a questo Servizio, ciascuna per la propria parte e per la propria competenza, a prescindere dalla qualifica di appartenenza.

Con il 2012, infine, è stata ulteriormente portata avanti un'attività di raccordo in stretto contatto col Dipartimento di diritto pubblico dell'Università degli Studi di Palermo. Tale attività consiste nella partecipazione, compatibilmente con le esigenze di servizio, ai seminari e agli incontri di studio promossi dal Dipartimento. Utile, specie sotto il profilo dell'approfondimento teorico, oltre che sul piano pratico e in relazione al raccordo ed al contatto con qualificati operatori del settore è stata, inoltre, la partecipazione dei consiglieri parlamentari assegnati al servizio ai seminari ed agli incontri di studio e approfondimento organizzati dall'Amministrazione e relativi a tematiche di squisita attinenza con l'attività dell'istituzione parlamentare.

In ultima analisi, l'attività svolta dal Servizio studi e affari europei in quest'anno 2012 è stata, ad avviso della scrivente, assai proficua e significativa.

Si auspica, quindi, un ulteriore consolidamento delle esperienze acquisite e delle metodologie utilizzate, in modo da rispondere con un contributo sempre più adeguato alle esigenze dell'Amministrazione ed a quelle prospettate

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Ufficio di Segreteria e del Regolamento

Il 2012 è stato caratterizzato, sotto il profilo istituzionale, dallo scioglimento anticipato della legislatura per dimissioni del Presidente della Regione (in virtù del principio del *simul stabunt simul cadent*).

L'Ufficio, quindi, ha curato tanto gli adempimenti relativi alla scadenza del quinquennio, con particolare riguardo alla ventilata ipotesi di riapertura dei lavori parlamentari durante la *prorogatio* (in tal senso ha svolto la precipua funzione di consulenza), quanto quelli concernenti l'avvio della nuova legislatura (accoglienza, insediamento deputati, elezione dell'ufficio di Presidenza, elezione di deputati segretari "aggiunti", elezione delle Commissioni, aggiornamento del sistema elettronico di votazione, assistenza ai Gruppi parlamentari).

L'Ufficio è stato dunque impegnato nella compilazione degli elenchi e delle schede personali dei nuovi deputati regionali, nella compilazione dei Gruppi parlamentari e della composizione del Governo regionale.

L'Ufficio, inoltre, ha provveduto all'aggiornamento integrale del Regolamento interno dell'ARS conseguentemente alle modifiche approvate nel corso della XV legislatura.

Il Servizio Lavori d'Aula, ancora, come di consueto, provvede alla segreteria della Commissione per il Regolamento e della Commissione per la verifica dei poteri.

Ebbene, il Servizio – e per esso l'Ufficio – è stato impegnato in un'intensa e non certamente ordinaria attività di assistenza alla prima delle due Commissioni, cui spetta istituzionalmente "l'iniziativa e l'esame di ogni proposta di modificazione del Regolamento e il parere su questioni di interpretazioni del Regolamento ad essa sottoposte dal Presidente".

Vanno ricordate, infatti, le importanti modifiche al Regolamento approvate nel corso del 2012: nelle more di una complessiva rivisitazione del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana, sia sotto il profilo formale che sotto quello sostanziale, la Commissione, sulla scorta dell'esperienza maturata soprattutto nel corso dell'ultimo scorcio della XV legislatura, dopo aver individuato alcune "criticità" – tanto nel procedimento legislativo, quanto nelle procedure di controllo e indirizzo politico, non senza tralasciare quelle amministrative interne – ha predisposto interventi mirati, che hanno interessato in particolare i seguenti profili: *Facoltà di presentazione nuovi emendamenti in Aula, Relazione tecnica disegni di legge di iniziativa parlamentare, Rispetto programmazione lavori, Snellimento modalità di interrogazioni a risposta orale. Anticipazione per iscritto della risposta, Richiedenti*

numero legale in Commissione, Congedi e Previdenza e assistenza deputati.

Appena insediatasi nella corrente XVI legislatura, la Commissione, poi, è stata da subito investita dal Presidente dell'Assemblea, on. Ardizzone, della delicata questione concernente l'interpretazione del comma 1 dell'art. 31 del Regolamento interno dell'Assemblea con riferimento all'elezione dei Vicepresidenti di Commissione.

A tal proposito, infatti, l'Ufficio di Segreteria e Regolamento si è profuso in un'intensa attività di studio e ricerca tanto dei precedenti, quanto della più autorevole dottrina, al fine di mettere a disposizione della Commissione gli strumenti per una pronta soluzione della problematica in parola.

Non meno intensa è stata, inoltre, l'attività di assistenza alla Commissione per la verifica dei poteri nella XV legislatura, nel corso della quale è stato definito l'esame del cosiddetto "caso Buzzanca", in stretto raccordo con gli Uffici dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo.

A tal proposito, ci si è profusi in un'ampia e complessa opera di ricerca, selezione e raccolta non solo del materiale normativo, dottrinario e giurisprudenziale utile alla risoluzione della vicenda, ma anche e soprattutto dei "precedenti" e della prassi che costantemente hanno ispirato i lavori della Commissione nelle precedenti legislature.

Sebbene le competenze del Servizio Lavori d'Aula siano – come è dato vedere – assai variegata ed aumentata in maniera esponenziale negli ultimi tempi per quantità e qualità, la più quotidiana attività della struttura attiene alla gestione di tutta l'attività ispettiva e di indirizzo politico statutariamente prevista, attività che continua a registrare un costante incremento, non smentito dall'esordio della corrente XVI legislatura.

In particolare, la gestione e l'aggiornamento continuo delle banche dati degli atti ispettivi e politici presentati – curata scrupolosamente – si è rivelata di cruciale importanza per lo svolgimento ottimale di tali funzioni, e più in generale per attività di elaborazione di statistiche, tabelle e quadri riassuntivi spesso richiesti dalla Presidenza.

L'Ufficio, inoltre, ha curato, per quanto di propria competenza la programmazione dei lavori parlamentari.

In vista, poi, della pubblicazione del "Manuale parlamentare" della scorsa XV legislatura, il Servizio ha già provveduto per tempo alla predisposizione e al puntuale aggiornamento di tutto il materiale necessario, non soltanto di carattere normativo, ma anche di carattere statistico, come, ad esempio, le schede e le note biografiche di tutti i 90 deputati regionali, la composizione del Governo della Regione siciliana, la composizione dei Gruppi parlamentari, la raccolta di tutti i dati elettorali delle elezioni per il rinnovo dell'ARS svoltesi il 13 e 14 aprile 2008, provvedendo al tempo stesso alla raccolta del relativo materiale per la pubblicazione del Manuale della corrente XVI legislatura.

Il Servizio Lavori d'Aula, infine, provvede – per il tramite dell'Ufficio – alla redazione del "Bollettino" sulla situazione reddituale e patrimoniale dei deputati regionali di cui alla legge regionale 15 novembre 1982, n. 128,

strumento agile e sintetico consultabile da qualsiasi cittadino che ne faccia richiesta, oggetto altresì di particolare attenzione ed apprezzamento da parte della stampa.

Ufficio dei resoconti

Nell'anno 2012 l'Ufficio Resoconti ha continuato ad espletare gli stessi compiti già attribuitigli negli anni precedenti, quando era strutturato come Servizio dell'ARS e, precisamente, si è occupato della organizzazione del servizio stenografico per l'Aula, attraverso la predisposizione dei turni sia degli stenografi sia dei coadiutori parlamentari, nonché della redazione e revisione dei resoconti stenografici, nella versione, prima provvisoria e poi definitiva, delle sedute d'Aula e, nel dettaglio:

- dalla seduta numero 312 del 10 gennaio 2012 alla seduta numero 377 del 5 settembre 2012, con cui si è conclusa la XV legislatura.

In particolare, durante la sessione di bilancio 2012, che ha impegnato il personale per sette sedute (dalla numero 329 del 21 marzo 2012 alla numero 344 del 17 aprile 2012, che ha impegnato il personale addetto per 18 ore consecutive) è sempre stata assicurata la puntuale informazione sull'andamento dei lavori parlamentari con la redazione del resoconto, reso disponibile nel volgere, al massimo, di un paio di ore dalla conclusione di ogni singola seduta, nel sito Internet dell'ARS per essere fruibile da parte degli utenti, sia interni dell'Amministrazione sia esterni.

L'Ufficio ha curato, altresì, la redazione del processo verbale di ogni seduta d'Aula, provvedendo alla raccolta ed alla conservazione di tutti i processi verbali, nonché all'aggiornamento costante e puntuale della specifica banca dati.

Si è provveduto pure al costante e regolare aggiornamento delle banche dati riguardanti: 'Resoconti sedute d'Aula' e 'Attività d'Aula deputati ARS'.

L'Ufficio ha poi curato, su richiesta della Segreteria Generale, la trascrizione e redazione dei seguenti convegni e seminari:

1 - "Il ruolo degli apparati serventi delle Assemblee legislative tra tradizione e linee di sviluppo", svoltosi nella Sala Gialla il 20 gennaio 2012;

2 - "Ricordando Pio La Torre e Rosario di Salvo trent'anni dopo", svoltosi a Sala d'Ercole il 27 aprile 2012;

3 - "Corso di tecniche di redazione dei testi legislativi", svoltosi nella Sala Rossa il 18 maggio 2012;

4 - "Presentazione del rapporto annuale sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare", svoltosi nella Sala Rossa il 25 maggio 2012;

5 - "Il nuovo sistema della gestione integrata dei rifiuti", svoltosi nella Sala Gialla il 4 giugno 2012;

6 - "I servizi pubblici locali", organizzato dalla Scuola per la democrazia 'Piersanti Mattarella' in collaborazione con l'ARS e svoltosi a Palazzo dei Normanni dall'8 al 10 giugno 2012;

7 - "Presentazione dell'archivio on line della Gazzetta britannica" realizzato dall'ARS in collaborazione con l'Università di Messina, svoltosi nella Sala Rossa il 22 giugno 2012;

8 - "L'autogoverno della Sicilia, dai modelli storici all'autonomia statutaria, svoltosi nella Sala Gialla il 7 novembre 2012;

9 - "Il 1812 e la modernizzazione del sistema economico e sociale, svoltosi nella Sala Gialla il 16 novembre 2012.

L'Ufficio ha pure provveduto alla trascrizione e redazione della seduta della Commissione per la verifica dei poteri svoltasi l'11 gennaio 2012.

Il disimpegno dei turni riguardanti le sedute d'Aula è stato distribuito tra i coadiutori parlamentari idonei alla stenodattiloscrittura i quali, solo per l'aspetto della resocontazione, dipendono funzionalmente dall'Ufficio, in quanto - ad eccezione dell'unico coadiutore assegnato all'Ufficio Resoconti - quando non vi sono sedute d'Aula, prestano attività lavorativa presso i Servizi dell'Amministrazione.

Gli stenografi parlamentari idonei al servizio di resocontazione sono undici.

Di questi, tre sono assegnati all'Ufficio, ed uno è responsabile del coordinamento della redazione del resoconto parlamentare in versione provvisoria, oltre ad espletare, insieme agli altri due, compiti di assistenza nella revisione della convegnistica.

In atto, il servizio di resocontazione delle sedute d'Aula si articola, per quel che riguarda gli stenografi, in turni di quattro ore consecutive, svolgendo ciascuno stenografo, nell'ambito delle quattro ore, turni di mezz'ora.

Conclusa la fase di redazione e revisione, in corso di seduta, del resoconto in versione provvisoria, ne viene curata la stampa sia in formato cartaceo che informatizzato. Dopo un lasso di tempo che oscilla fra una e due ore dalla conclusione della seduta, il resoconto viene puntualmente pubblicato nel sito Internet dell'ARS, e così pure l'ordine del giorno della seduta successiva.

In questo inizio della XVI legislatura, a partire dalla seduta n. 1 del 5 dicembre 2012, l'Ufficio ha già fornito un ulteriore concreto apporto nel segno del contenimento della spesa con la riduzione del numero di copie del resoconto stenografico - in versione provvisoria - da destinare all'Aula, prevedendo la stampa soltanto di otto copie da destinare al banco della Presidenza dell'ARS e degli Uffici che la collaborano. E, poiché il resoconto in versione definitiva è fruibile poi *online*, si elimina quasi del tutto la stampa di copie, in quanto qualsiasi utente può farlo direttamente dal proprio computer.

SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO STORICO

Principali attività svolte

Con l'introduzione dell'art. 11.4 «Promozione culturale», all'interno del capitolo XI del bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana per il 2012, si è dato formale riconoscimento all'attività culturale svolta, da vari anni ormai, dalla Biblioteca.

In particolare con il programma di manifestazioni organizzato su indicazione della Commissione di vigilanza nel corso di quest'anno, si è voluto celebrare la memoria dei giudici Falcone e Borsellino e delle loro scorte nel ventennale delle stragi di Capaci e via d'Amelio.

Il personale della Biblioteca è stato, pertanto, impegnato, da maggio in poi, nell'organizzazione di una mostra documentaria e di una rassegna teatrale, entrambe inaugurate il 18 luglio, alla vigilia dell'anniversario della strage di via d'Amelio.

La mostra "Mai rassegnati", ideata in collaborazione con i giornalisti Salvo Palazzolo e Leone Zingales, che hanno messo la loro esperienza e le loro conoscenze della storia siciliana degli ultimi 60 anni a disposizione della Biblioteca, ha individuato i punti nodali di un discorso che intendeva ricostruire la "resistenza" al potere mafioso attraverso "le storie di tanti familiari delle vittime, le storie di studenti, sindacalisti, imprenditori, intellettuali, rappresentanti delle chiese e delle istituzioni. In molti casi, le storie di semplici cittadini che nella loro vita di ogni giorno hanno continuato a immaginare e progettare un futuro possibile senza più illegalità". Al personale della Biblioteca l'onere di reperire gli articoli dalla nostra emeroteca, coordinare la riproduzione delle immagini e selezionarle, predisporre il materiale per la realizzazione del catalogo e dei pannelli espositivi, correggere le bozze di stampa, allestire la mostra, curare i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori, richiedere preventivi, avviare il procedimento di spesa, curare la trasmissione dei documenti contabili al Servizio competente per l'istruzione del pagamento, curare la comunicazione dell'evento.

La rassegna teatrale, che ha visto avvicinarsi tra luglio e settembre, nella cornice del Cortile Maqueda, cinque diversi spettacoli (Questa terra diventerà bellissima di Felice Cavallaro; Orazione per Falcone e Borsellino nel giorno di San Rocco di Salvo Licata; Falcone Borsellino di Giuseppe Celesia e Alberto Puglisi; Madrigalia Sud di Mario Modestini; Portella della Ginestra di Ignazio Buttitta) ha parimenti impegnato la Biblioteca per tutti gli aspetti organizzativi e amministrativi connessi agli allestimenti ed alla buona riuscita delle manifestazioni: dalle necessità tecnico logistiche agli inviti e all'accesso del pubblico, dalla SIAE alla cura dei rapporti con le associazioni e le istituzioni partecipanti, etc.

La mostra, allestita nel cortile Maqueda fino al 31 ottobre, ha

intercettato un pubblico assai vasto e le rappresentazioni teatrali hanno fatto registrare il tutto esaurito.

Come è noto dal mese di agosto alla fine di ottobre si è proceduto allo sgombero del Rimessone e alla consegna del patrimonio della biblioteca alla ditta individuata dall'Amministrazione. Successivamente, nel mese di novembre, si sono trasferiti anche gli atti parlamentari di Camera e Senato e le altre pubblicazioni ufficiali che si trovavano depositate e non fruibili presso altro magazzino esterno.

Per i giornali e i periodici la ditta consegnataria ha provveduto a riscontrare il materiale presente nel rimessone e a redigere i verbali di consegna. La verifica finale è stata effettuata dal personale della biblioteca.

Nel caso dei libri invece il riscontro è stato effettuato dalla ditta sui tabulati forniti dal Ced che ha estratto le informazioni dal catalogo on-line della biblioteca. Tuttavia la carente strutturazione della banca dati ha costretto il personale della biblioteca a sobbarcarsi il compito di uniformare le informazioni essenziali, quali segnatura ed inventario, allo scopo di fornire tabulati ordinati in modo corrispondente a quello dei libri sugli scaffali e consentire così agli addetti della ditta consegnataria di procedere al riscontro. Nel caso dei libri collocati per numero di catena il problema della strutturazione delle informazioni era di tale estensione che si è stati costretti ad intervenire manualmente sui tabulati.

Parallelamente è stato necessario completare la movimentazione dei volumi avviata nel 2011 allo scopo di creare spazio per le nuove accessioni ed interrotta a causa dei lavori di realizzazione del nuovo ingresso per i dipendenti: in assenza di una segnatura che identifichi il luogo dove il libro è depositato, è indispensabile infatti che i criteri che decidono la collocazione siano applicati uniformemente a tutta la raccolta.

Grazie all'impegno straordinario del personale della Biblioteca, nonostante tutte le difficoltà, il termine ultimo del 31 ottobre, tardivamente comunicato a questa Direzione, è stato rispettato. Tuttavia circa 3000 opere attendono ancora di essere riscontrate: si tratta di un lavoro da completare al più presto sia per concludere le consegne, sia soprattutto perché questi volumi non possono essere consultati, collocati come sono stati, per via dell'urgenza, alla rinfusa in scatoloni.

E tuttavia l'urgenza e l'emergenza non possono diventare la condizione permanente in cui rischia di essere costretta a lavorare questa Direzione: la gestione dell'ordinario infatti, relegata nei ritagli di tempo o rinviata a tempi migliori, comincia anch'essa a trasformarsi in emergenza, soprattutto tenuto conto che le procedure amministrative si moltiplicano (nuovo RAC, nuovo programma di contabilità finanziaria) mentre il personale diminuisce.

Ecco alcune cifre. Nel corso del 2012 sono state acquisite in totale 628 opere, di cui 517 per acquisto e 111 in dono. Si conferma la tendenza, in atto da almeno un decennio, ad una progressiva riduzione degli acquisti, del tutto corrispondente peraltro alla riduzione del personale incaricato di gestirli ed alla parallela crescita delle attività amministrative e di promozione

culturale che pure vengono svolte dallo stesso personale.

Tradotto in termini di spesa, nel 2012 si sono impegnate sull'articolo 19.1 *Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico* € 30.092,34 a fronte di una disponibilità di € 50.000. In tempi di tagli ai bilanci delle biblioteche, duole non riuscire a spendere l'intera dotazione e su questo aspetto si cercherà un maggiore coordinamento con la realtà bibliotecaria cittadina, *in primis* con la Biblioteca centrale della Regione siciliana.

Dal punto di vista del trattamento delle nuove accessioni si ripropone il problema del personale: la biblioteca infatti non riesce a garantire la completa catalogazione di tutte le acquisizioni. In altri termini si continua a produrre arretrato di catalogazione, una tendenza in atto ormai dagli anni '80. Si prospetta qui un ventaglio di possibili soluzioni, sempre che si condivida il presupposto che per la gestione di raccolte bibliografiche sia necessario un profilo professionale specifico:

- l'introduzione di software specifici per la gestione bibliotecaria consentirebbe, a medio e lungo termine, una razionalizzazione delle procedure e renderebbe disponibili tempo ed energie per la catalogazione;
- l'adesione alla rete nazionale delle biblioteche, per tramite del polo della BCRS, ovvero costituendo un polo a parte, consentirebbe all'ARS di avvalersi gratuitamente dei catalogatori della Beni Culturali spa che sono gestiti dalla Soprintendenza per progetti che confluiscono nel Sistema Bibliotecario Nazionale;
- come per l'Archivio storico, si potrebbero incaricare dei catalogatori esterni di provate capacità professionali: per esempio segnalati dalla Soprintendenza, o dall'Università, che per le proprie biblioteche attiva collaborazioni a termine, o anche selezionati tra i diplomati al master di II livello *Libro, documento e patrimonio antropologico. Conservazione, catalogazione, fruizione* organizzato dall'Università di Palermo in collaborazione con l'Officina di studi medievali.

Diversamente dai libri, la gestione dei periodici e dei giornali (21 quotidiani, di cui 18 a tiratura nazionale e 3 stranieri; 5 settimanali nazionali, 4 settimanali stranieri; circa 280 riviste specializzate nei settori storico, politico, economico, giuridico e di cultura siciliana), ha assorbito nel presente anno risorse maggiori di quelle stanziare sull'articolo 11.1, *Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line*, per un importo complessivo pari a € 62.000,00. È stato pertanto necessario operare una compensazione all'interno del capitolo 11, stornando 10.000 euro dall'articolo 11.2, *Servizio di rilegatura*, per completare l'acquisto delle riviste in abbonamento. La biblioteca vanta infatti una delle collezioni più cospicue di giornali tra le biblioteche siciliane, avendo curato, fin dalla sua istituzione, la raccolta delle principali testate giornalistiche nazionali e locali, e dei giornali di partito. Il personale della Biblioteca sta compilando un inventario completo della consistenza delle

pubblicazioni periodiche e una proposta di abbonamenti per la corrente legislatura che saranno presentati alla Commissione di vigilanza nella prima seduta disponibile.

La rilegatura ordinaria di giornali e periodici ha subito quest'anno una battuta d'arresto nelle more dell'espletamento della gara per il rinnovo del servizio di legatoria di cui non è stata ancora formalizzata l'aggiudicazione. La ditta aggiudicataria del servizio nel triennio 2008-2011 ha completato la rilegatura, fino all'annata 2011, delle pubblicazioni più consultate, quali giornali, gazzette e settimanali. Tutti gli altri periodici, circa 280 titoli, sono stati rilegati solo fino all'annata 2006.

Nel corso del 2012 la spesa della biblioteca per la rilegatura è stata di € 20.567,71, su una dotazione, dimensionata per le esigenze complessive dell'Amministrazione, di € 65.000,00. Come si accennava sopra, da questo articolo si sono stornati € 10.000 per i periodici.

Per quanto riguarda l'attività di restauro nel corso del 2012 il laboratorio specializzato ha concluso l'intervento conservativo sulle foto e sui supporti cartacei dei due album «*Palermo Esposizione Nazionale 1891-92*» e «*Offert à Monsieur Ragusa Vincenzo, Professeur de Sculpture par le Directeur de l'Académie Imperiale des Beaux Arts de Tokio. Aout 1882*». Nello scorso mese di aprile gli album sono stati consegnati alla BCRS che tramite il proprio laboratorio di restauro interverrà sulle legature e provvederà a costruire delle apposite custodie per una adeguata conservazione dei due pregevoli volumi.

Questa Direzione ha richiesto la collaborazione della BCRS anche per predisporre il progetto di restauro della collezione cosiddetta degli "autografi dei Viceré": si tratta di 284 documenti dei Viceré, dei Presidenti del Regno di Sicilia e dei Luogotenenti del Regno delle Due Sicilie, dal XVII al XIX secolo, che nel loro insieme costituiscono una ulteriore sezione del Fondo archivistico Arezzo di Trifiletti, già in possesso della Biblioteca. Il progetto è stato approvato dalla Commissione *pro tempore* nella riunione dello scorso giugno, ma non c'è stato il tempo di istruire il procedimento, pertanto verrà sottoposto nuovamente all'esame della Commissione. In conclusione sull'articolo 19.2 si sono spese € 12.463,00 su una dotazione € 35.000,00.

La Biblioteca dell'ARS, nonostante le restrizioni all'accesso pubblico contenute nel proprio regolamento, costituisce ormai un punto di riferimento per laureandi e studiosi, in particolare nelle discipline storico-giuridiche. Ciò è attestato dalle richieste di accesso per consultazione e riproduzione presentate nel corso del 2012 e da quelle di documentazione pervenute tramite e-mail.

L'attività di reference, informazione, orientamento e consulenza, a supporto degli utenti esterni e a risposta delle richieste provenienti dagli altri uffici dell'Amministrazione, è stata effettuata come tradizionalmente in passato "su richiesta" in modo puntuale, preciso e costante.

Non sono da dimenticare le attività svolte nel corso dell'anno in collaborazione con o a supporto di altri Servizi e segnatamente della

Segreteria Generale. Il 2012 ha visto infatti il coinvolgimento del Servizio nella prima fase di progettazione delle manifestazioni per celebrare il bicentenario della Costituzione del 1812 nella cura del volume degli scritti dell'on. Salvatore Lauricella, pubblicato lo scorso settembre.

La Biblioteca tiene altresì i rapporti con la BCRS per la scheda CIP e gestisce il codice ISBN per le pubblicazioni dell'ARS che vengono poste in commercio.

Importante anche il costante aggiornamento del "Catalogo delle pubblicazioni" dell'Assemblea.

L'Archivio storico ha continuato la propria attività di inventariazione della documentazione dalla sesta alla nona legislatura (1967 - 1986) e l'opera di catalogazione è perfettamente in linea, in quanto si è giunti alla classificazione dell'anno 1972, e si sta proseguendo per mettere a disposizione del pubblico anche gli anni successivi, via via che maturerà il termine di 40 anni. Ad oggi è stata esaminata la documentazione relativa alla sesta (1967-1971) e settima (1971-1976) legislatura.

L'apertura al pubblico in tutte le mattine dei giorni lavorativi, avviata da qualche anno, ha favorito una maggiore informazione agli utenti non solo in ordine ai documenti dell'Archivio storico ma anche sulla struttura, organizzazione e funzioni dell'Assemblea.

Uno sforzo che è stato ricompensato dalla notevole presenza di scolaresche, insegnanti e studenti che hanno mostrato particolare attenzione nei confronti del patrimonio storico-archivistico custodito e nei confronti della struttura architettonica della ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino.

Si sono, inoltre, registrate numerose richieste di accesso e di consultazione della documentazione da parte di docenti universitari, dottori di ricerca e studenti.

Per portare avanti l'iniziativa di inventariare il vasto patrimonio fotografico che l'Assemblea ha raccolto nel corso della sua storia è in via di definizione un'intesa con il Centro regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione grafica, Fotografica, Aerofotografica, Audio-visiva di Palermo e Fimoteca regionale siciliana.

Da quanto detto fin qui si evidenziano alcuni punti che, a parere dello scrivente, meritano attenzione e sono suscettibili di miglioramento:

- il software di gestione della biblioteca, di cui in passato si è più volte lamentata la complessiva inadeguatezza.
- la digitalizzazione delle pubblicazioni istituzionali e segnatamente gli atti parlamentari;
- la necessità di dotarci di una sede adeguata.

Con particolare riguardo all'informatizzazione della gestione bibliotecaria, si pone l'esigenza di adeguare le risorse informatiche agli standards nazionali ed internazionali, anche e soprattutto in funzione della necessità di assicurare l'interoperabilità dei dati di catalogazione mediante l'omogeneizzazione dei formati delle informazioni digitali.

Sul secondo punto si rappresenta l'opportunità di definire un progetto di

digitalizzazione delle raccolte di atti parlamentari, disegni di legge sino al 1991 e resoconti sino al 2001, attualmente consultabili solo in formato cartaceo ed esclusivamente presso la biblioteca dell'Assemblea. Con la digitalizzazione di tali atti sarà possibile rendere disponibili integralmente le apposite banche dati consultabili dal pubblico attraverso il sito internet dell'ARS.

Un capitolo a parte meriterebbe la questione della sede della Biblioteca. La necessità di dotare la nostra Biblioteca di una sede adeguata e moderna si pone oggi, ancor più che nel passato, dopo lo sgombero del rimessone effettuato per ragioni logistiche e di natura tecnica.

Non è pensabile, infatti, ad avviso di questa Direzione, che la soluzione adottata dall'Amministrazione per accogliere il nostro patrimonio librario possa essere considerata più che transitoria. Ad oggi, tuttavia, non è dato riscontrare nella ricerca di soluzioni migliori e che possano avere il crisma della definitività, la stessa celerità che le ragioni di natura tecnica hanno imposto: non si ha notizia delle verifiche che si era detto l'Ufficio tecnico stesse compiendo per individuare nuovi spazi, all'interno del Palazzo da destinare alla Biblioteca; non si ha notizia di iniziative tendenti ad acquisire, com'è avvenuto nel caso dell'archivio storico, ubicato nella Chiesa dei santi Elena e Costantino, altri siti idonei a soddisfare le esigenze della nostra Biblioteca e che siano allocati in prossimità del Palazzo; non si ha notizia, infine, di alcun nuovo input dato al progetto, già cantierabile, di recupero del Palazzo ex Ministeri che, in più occasioni, è stato indicato, quantomeno, quale sede di un'emeroteca appositamente strutturata ed aperta al pubblico che potrebbe rappresentare un vero e proprio fiore all'occhiello dell'Assemblea regionale siciliana ed uno degli elementi caratterizzanti, dal punto di vista culturale e dell'immagine, della Legislatura appena iniziata.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2012 il Servizio del Personale, sotto l'indirizzo del Segretario Generale Aggiunto, ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione proseguendo nell'indirizzo della sua attività verso il raggiungimento degli obiettivi già fissati nel corso del 2011 di:

- aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure seguite;
- studio, predisposizione, adozione ed attuazione degli atti di recepimento della normativa del personale del Senato della Repubblica secondo quanto disposto dall'art. 17 del vigente Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione;
- studio, predisposizione ed attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa ed alla trasparenza dell'attività amministrativa.

Ciò premesso, la relazione si articola in due parti e, più precisamente, una prima in cui sono individuate per grandi linee l'attività ordinaria dei due Uffici in cui si articola il Servizio ed una seconda in cui sono più specificamente illustrate le procedure che, pur rientrando nei compiti propri del Servizio, sono state poste in essere con tempi e modalità idonei al perseguimento degli obiettivi sopra individuati.

Quanto alla prima parte, in base alle competenze individuate nella tabella B del Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, attualmente vigente, il Servizio del Personale si è occupato:

- della gestione del personale in servizio attraverso la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti, la predisposizione dei provvedimenti afferenti lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, nonché di quelli relativi alle promozioni, al controllo e alla gestione delle presenze, ai congedi per infermità, alla reperibilità, alla consistenza, all'istruttoria ed alla liquidazione delle missioni del personale dipendente ed esterno all'Amministrazione, ed in generale di tutte le attività connesse allo stato giuridico ed economico del personale in servizio;
- della gestione del settore quiescenza attraverso la predisposizione delle istruttorie relative alle nuove pensioni dirette e di reversibilità, delle pensioni perequate per ex salariati pensionati, dei riconoscimenti dei periodi figurativi, delle certificazioni di esistenza in vita e delle certificazioni previdenziali richieste dalla vigente normativa;
- della predisposizione dei decreti e dei provvedimenti per il conferimento di incarichi al personale in base alle disposizioni interne

vigenti;

- della predisposizione dei provvedimenti e dei decreti concernenti il personale chiamato a prestare la propria collaborazione presso le segreterie particolari dell'onorevole Presidente e dei componenti il Consiglio di Presidenza, nonché del personale comandato chiamato a prestare servizio all'ARS su richiesta formulata alle rispettive Amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza;

- dell'immatricolazione dei decreti e delle autorizzazioni di spesa.

In conformità al nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, entrato in vigore dall'1° gennaio 2010, il Servizio ha gestito le fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di competenza del Servizio quali:

- qualificazione, aggiornamento professionale e partecipazione a corsi vari dei dipendenti;

- consulenze per le Commissioni parlamentari;

- prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione;

- personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea;

- personale addetto alle segreterie particolari

- consulenze per il Consiglio di Presidenza

- visite medico-fiscali e servizi sanitari di strutture anche esterne

- organizzazione logistica ed espletamento dei concorsi.

In applicazione delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Ars, entrate in vigore il 13 aprile 2010, il Servizio del Personale ha curato, sulla base delle nuove procedure, l'istruttoria, il calcolo e la liquidazione di buonuscite, di anticipazioni ed integrazione delle stesse, nonché l'istruttoria dei prestiti.

Quanto alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed alla normativa interna, a seguito degli approfondimenti operati e delle innovazioni in materia è stata adottata una disciplina procedurale che consente di coniugare le esigenze del titolare del diritto con le esigenze organizzative dell'Amministrazione.

In materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio, sempre perseguendo il fine di estendere la formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ad una platea più ampia di lavoratori, in raccordo con il Servizio di Questura e del Provveditorato e con l'Ufficio prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro ha provveduto a organizzare, curando tutti gli adempimenti amministrativi connessi, i corsi di seguito elencati:

- un corso di formazione per n. 100 addetti all'uso di apparecchi a RX;

- un corso di formazione e aggiornamento professionale per n. 20 autisti;

- un corso di formazione di n. 30 unità di personale per addetti

antincendio con livello di rischio elevato tenuto dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco con il conseguimento, a seguito del relativo esame, dell'Attestato di idoneità tecnica;

- un corso di formazione di ulteriori n. 37 addetti antincendio per rischio elevato.

Il Servizio, infine, ha curato tutti gli adempimenti derivanti dalla Convenzione stipulata tra l'ARS e la ASP di Palermo in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori, nonché l'iter burocratico finalizzato alla sottoscrizione della convenzione per prestazioni sanitarie da parte di dirigenti medici in atto in servizio che in prosieguo consentirà l'istituzione di un "punto di primo intervento" (PPI) presso Palazzo dei Normanni in linea con lo spirito del piano sanitario nazionale e del piano sanitario regionale vigenti che consentirà di estendere l'attività di assistenza sanitaria ad utenza esterna. In tale direzione sono state avviate le procedure necessarie per rendere disponibili i locali da destinare al PPI.

Il presente anno ha visto particolarmente impegnato il Servizio per l'espletamento dei concorsi banditi negli ultimi anni per alcuni dei quali si sono svolte le prove scritte (a n. 3 posti di segretario parlamentare di professionalità informatica, concorso interno a 2 posti di Segretario parlamentare con le mansioni di addetto alla sicurezza), e per due dei quali è stato completato l'intero iter procedurale (n. 12 posti di coadiutore parlamentare, n. 3 posti di Consigliere parlamentare di professionalità informatica); attività questa che ha richiesto un notevole impegno organizzativo per il reperimento di locali e attrezzature, la definizione di tutti gli aspetti logistici e l'adozione di tutti gli atti necessari ad assicurare il loro corretto svolgimento. Al contempo, si è occupato degli adempimenti necessari per la revoca del concorso a n. 1 posto di stenografo parlamentare .

Il Servizio, inoltre, sulla base degli indirizzi dati dal Consiglio di Presidenza alla Rappresentanza permanente, ha predisposto la nuova pianta organica del personale che è stata, dopo il confronto con le Organizzazioni sindacali, approvata dal Consiglio di Presidenza e, quindi, dall'Aula nella seduta n. 371 del 26 luglio 2012

A seguito del contenzioso instaurato da un numero consistente di dipendenti il Servizio ha proceduto a ricostruire le posizioni economiche di 77 dipendenti; lavoro particolarmente delicato e complesso, considerato che per ogni unità di personale si è dovuta verificare la situazione giuridica e economica.

Passando ad illustrare tutte le attività poste in essere dal Servizio del Personale per perseguire gli obiettivi già prefissati nell'anno 2011, quanto all'aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure, si sottolinea che tutta l'attività svolta dal Servizio dopo l'entrata in vigore nel 2010 del nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e l'approvazione, nello stesso anno, delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Ars, è stata caratterizzata dalla ricerca e dalla individuazione di modalità di attuazione idonee a rendere più celeri ed

efficaci gli adempimenti connessi alle nuove disposizioni. In particolare, l'adozione, per la parte di propria competenza, del nuovo sistema procedurale di gestione della spesa; elemento fortemente innovativo che ha comportato un significativo impegno del personale addetto sia in termini di aggiornamento professionale, che in termini di acquisizione della corretta gestione delle procedure.

Conseguentemente tutti gli atti relativi alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di bilancio di cui il Servizio del Personale ha capacità di spesa, sono stati per l'anno 2012, adottati utilizzando tale nuovo sistema di gestione che consente la creazione di un "fascicolo elettronico" di ogni pratica trattata e che consente in qualunque momento la verifica immediata dell'avanzamento procedurale e dello stato della spesa, nonché il reperimento di tutti gli atti inerenti la procedura.

Grande attenzione è stata posta sulla disciplina relativa al personale delle Segreterie particolari e dei consulenti dei componenti il Consiglio di Presidenza. In particolare, è stata guidata da forte sensibilità l'attività di semplificazione delle procedure relative alla designazione delle unità di personale addette alla segreteria particolare del Presidente e dei componenti il Consiglio di Presidenza e la determinazione dei relativi compensi, anche al fine di coniugare la speditezza con le esigenze di riservatezza connesse alla loro gestione. Al concludersi della Legislatura, nell'intento di fornire ai neo deputati un quadro complessivo della normativa esistente che fosse al contempo agevole, sono stati predisposti appositi schemi riassuntivi e la modulistica necessaria per l'istituzione dei diversi tipi di rapporti da instaurare all'interno delle segreterie particolari.

Quanto allo studio, predisposizione ed attuazione di atti afferenti lo stato giuridico del personale dell'Assemblea regionale, secondo quanto disposto dall'art. 17 del vigente Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione, l'anno 2012 è stato caratterizzato da un particolare impegno nel settore pensionistico, che ha visto profonde innovazioni e che nel corso dell'anno ha comportato il blocco delle pensioni e, infine, l'adozione del sistema pro rata con l'introduzione del contributivo per tutti i dipendenti in servizio. Ad oggi sono in corso le procedure consequenziali di attuazione per rendere pienamente operativo il nuovo regime di trattamento pensionistico.

In relazione al terzo obiettivo relativo allo studio, predisposizione ed attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa ed alla trasparenza dell'attività amministrativa, il Servizio del Personale ha indirizzato una forte attenzione agli adempimenti derivanti dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed alle norme vigenti in materia di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione ed, in particolare:

- ha attuato gli atti finalizzati al blocco, senza possibilità di recupero, degli adeguamenti ISTAT per gli anni 2012 e 2013;

- ha posto in essere gli atti finalizzati alla decurtazione, per gli anni 2012 e 2013, pari al 5 per cento sulla parte delle retribuzioni dei dipendenti dell'Assemblea regionale siciliana superiore a 90.000 euro e fino a 150.000 euro lordi annui, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro lordi annui, nonché quelli collegati alla applicazione della sentenza costituzionale n.223/2012 che ne ha dichiarato l'incostituzionalità;

- ha studiato, predisposto ed attuato atti finalizzati al contenimento della spesa per il personale come, ad esempio, quelli relativi al trattamento di missione;

- ha predisposto l'iter procedurale che ha portato all'approvazione, a decorrere dal 1° gennaio 2012, di nuovi "plafond" ridotti del 10% per tutti gli addetti alle Segreterie particolari del Presidente e dei componenti il Consiglio di Presidenza;

- ha in via di adozione l'informatizzazione dei fascicoli personali in linea con gli indirizzi ministeriali di smaterializzazione degli archivi ma anche, e non per ultimo, per consentire un alleggerimento dei carichi strutturali dei locali assegnati all'archivio ai fini del rispetto della norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Lo spirito e le finalità che hanno guidato l'attività del Servizio del Personale sono stati quelli di efficacia coniugata con la trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa ed i risultati ottenuti in termini di efficienza e di economia delle procedure sono stati perseguiti anche grazie alla collaborazione ed alla condivisione di informazioni con gli altri Servizi dell'Area Amministrativa.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

Nel corso del 2012 il Servizio di Questura e del Provveditorato ha posto in essere e portato a compimento una complessa serie di atti ed operazioni conformi agli indirizzi stabiliti per i singoli settori d'intervento dal Consiglio di Presidenza, dal Collegio dei Deputati Questori, e sulla base delle direttive del Segretario Generale e del Segretario Generale aggiunto.

Come di consueto, il Servizio ha sviluppato la propria peculiare attività amministrativa sia in direzione della predisposizione ed attuazione di rapporti contrattuali (ambito provveditorato), che sotto l'aspetto della sicurezza e vigilanza delle sedi parlamentari e delle persone e dei beni da tutelare (ambito questura).

Particolare attenzione è stata dedicata alla cura degli adempimenti connessi alle pratiche di pertinenza dell'Ufficio Tecnico (la cui direzione in base alla Disposizione di servizio del Segretario Generale n. 100 del 19 novembre 2010 è stata posta alle dirette dipendenze del Segretario Generale Aggiunto), in considerazione della complessità dei lavori, tuttora in corso di svolgimento, aventi ad oggetto la messa in sicurezza e la ristrutturazione di locali del Palazzo Reale da destinare a sedi istituzionali e ad uffici.

Non meno rilevante è stata la fase di gestione dei differenti contratti, che ha comportato altresì la ricezione delle anomalie di volta in volta segnalate, il raccordo funzionale con i fornitori ai fini della risoluzione delle problematiche riscontrate in fase di esecuzione, la contestazione degli inadempimenti, l'eventuale rivisitazione delle clausole contrattuali.

Apposita menzione, sotto il profilo della particolare complessità, merita la gestione del contratto inerente al servizio bar – ristorante. Va all'uopo sottolineato che l'Ufficio, oltre ad aver svolto i normali compiti di vigilanza sull'esecuzione di un contratto di servizio, ha negli ultimi mesi dell'anno corrente provveduto a formalizzare una rinegoziazione delle clausole contrattuali, in ottemperanza ad apposite delibere adottate dal Consiglio di Presidenza nell'ottica del contenimento dei costi di funzionamento dell'Istituzione parlamentare.

Non meno impegnativa è risultata, altresì, la supervisione sulla corretta esecuzione del contratto di "facility management", avente ad oggetto l'erogazione di servizi essenziali per l'Amministrazione, quali la pulizia, la manutenzione ordinaria degli impianti idrici, elettrici e tecnologici, il facchinaggio, nonché tutte le altre attività di carattere tecnico che si rendono necessarie.

In vista, peraltro, dell'imminente scadenza dell'affidamento, fissata per il 31 dicembre 2012, l'Ufficio ha provveduto a vagliare le diverse ipotesi da percorrere per garantire la continuità del servizio, procedendo, in particolare, alla redazione degli atti di gara necessari all'indizione di un'asta pubblica attraverso la quale individuare il nuovo contraente.

In ordine alla problematica riguardante la dotazione delle divise di rappresentanza degli assistenti parlamentari, si è aggiudicata la gara per il rinnovo integrale dei capi di abbigliamento di servizio, la cui fornitura è in corso di esecuzione.

Sotto il profilo della celebrazione di gare d'appalto, l'Ufficio è attualmente impegnato nell'espletamento delle procedure connesse all'affidamento del servizio di *call/contact center* dell'Assemblea Regionale Siciliana, in relazione al quale si è già giunti all'aggiudicazione provvisoria e si stanno predisponendo tutti gli atti consequenziali ai fini dell'aggiudicazione definitiva.

Per quanto concerne l'Ufficio di Questura, si è avuto modo di predisporre nuove iniziative in tema di sicurezza, anche grazie al proficuo contributo fornito dal Corpo Forestale della Regione. L'Ufficio Speciale di Polizia del Corpo Forestale della Regione Siciliana ha infatti partecipato attivamente al rafforzamento dei presidi di sicurezza presso le portinerie e i varchi d'accesso alla sede parlamentare e promosso iniziative tese ad incrementare i livelli di *security* ponendo mano a iniziative non comportanti aggravio di costi.

In collaborazione con l'Ufficio tecnico è stata proficuamente avviata l'attività del *'by pass'* per l'accesso riservato delle persone permanentemente autorizzate dal lato di Piazza Parlamento, mentre il personale presente presso la Portineria centrale ha potuto particolarmente concentrarsi sui flussi di persone estranee, tra l'altro attraverso la sperimentazione di controlli accurati sugli ingressi di cose e persone in linea con gli *standard* delle Camere del Parlamento nazionale (*metal detector*, controlli radiogeni degli oggetti, identificazione degli ospiti e smistamento mediante cartellini colorati). Per l'impiego delle apparecchiature occorrenti al controllo delle persone e degli oggetti sono stati svolti appositi corsi di formazione.

Il Servizio ha inoltre intrapreso un feconda cooperazione anche con la Polizia Municipale di Palermo finalizzata alla stipula di una convenzione per la disciplina peculiare del controllo delle aree di parcheggio e degli accessi, con particolare riferimento all'ingresso turistico e alla fruizione della Cappella Palatina.

L'Ufficio di Questura ha poi curato nel corso dell'anno la redazione di circolari ed atti, tra i quali va menzionata, per le ovvie ricadute di ordine pratico, la recente regolamentazione sull'obbligo generale di indossare ed esporre i tesserini ed i passi per chiunque circoli nei Palazzi Parlamentari.

Sempre sul versante dell'elaborazione della disciplina che regola l'operare quotidiano, l'Ufficio ha da tempo elaborato un testo unico che abbraccia, compendia e armonizza le regole oggi sparse in una serie fonti diverse superando anche aspetti dicotomici.

Per l'avvenire, l'Ufficio sta studiando l'elaborazione di un documento che nell'ambito della *security* tenga luogo del ruolo che il DVR svolge nell'ambito della *safety*.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

L'attività del Servizio di Ragioneria, viene di seguito illustrata, con riferimento ai due Uffici: l'Ufficio del Bilancio dell'Assemblea e l'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale in cui, sulla base del "Testo unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana" è articolato il Servizio.

Ufficio del Bilancio dell'Assemblea

Di particolare rilievo è stata l'opera dell'Ufficio in materia di contenimento della spesa dell'Assemblea, in considerazione del difficile momento che il nostro Paese ed, in particolare, la nostra Regione sta vivendo. L'ufficio ha svolto con puntualità i propri compiti, nonostante l'assenza giustificata, per un lungo periodo dell'anno, della responsabile dell'U.O. "Bilancio e contabilità". Circostanza questa che ha comportato un maggiore impegno lavorativo per il resto del personale rimasto in servizio.

L'Ufficio, in coordinamento con l'Ufficio per l'Amministrazione dei deputati e del personale, ha, infatti, curato l'attività istruttoria preliminare e quella successiva ed esecutiva per l'adozione di tutti i provvedimenti di contenimento della spesa deliberati dal Consiglio di Presidenza e dal Collegio dei deputati Questori.

Di particolare impegno è stata l'attività dell'ufficio per garantire il trasferimento dei fondi necessari per far fronte al pagamento delle competenze dei Deputati e del Personale, in servizio e quiescenza, nonché delle altre spese autorizzate.

E ciò a causa dei ritardi con cui l'Amministrazione regionale ha provveduto al trasferimento, ad oggi ancora parziale, della dotazione di bilancio a favore dell'Assemblea regionale siciliana che non ha sempre consentito di rispettare le scadenze previste nei pagamenti.

I problemi derivanti dai ritardi nei trasferimenti si sono aggravati a causa dell'esecuzione di provvedimenti adottati dall'Autorità giudiziaria che hanno comportato la necessità di reperire risorse finanziarie aggiuntive; ciò ha aumentato le difficoltà di cassa dell'A.R.S.

La capacità di elaborare procedure mai prima adottate per risolvere le questioni evidenziate, in collaborazione con l'Ufficio affari legali ed il Servizio del Personale, attraverso la produzione degli atti relativi, ha consentito all'Assemblea di attenuare ben più pesanti conseguenze immaginabili.

Per quanto riguarda l'ordinario, l'attività dell'Ufficio si è caratterizzata anche nel 2012 per l'implementazione degli adempimenti imposti dal Regolamento di Amministrazione e contabilità.

L'Ufficio ha svolto i compiti attribuiti operando un monitoraggio costante della spesa nelle sue varie fasi, con particolare riferimento alla verifica della corrispondenza delle procedure di spesa con la nuova normativa.

L'attività si è svolta in conformità delle "Linee guida dell'Amministrazione", approvate dal Consiglio di Presidenza e inserite nel programma di spesa previsto nel bilancio dell'Assemblea.

Si è continuato a perseguire l'obiettivo di diminuire i passaggi di documenti tra i vari Servizi amministrativi coinvolti nella spesa e di creare un "fascicolo elettronico" per ogni pratica trattata, eliminando la produzione cartacea con indubbi vantaggi in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nonché in termini di recupero fisico di spazi e locali destinati agli archivi documentali.

Con la predisposizione della documentazione necessaria per l'elaborazione del bilancio del prossimo anno, l'Ufficio è chiamato ad un impegno particolarmente delicato, di supporto degli Organi politici di gestione interna, tendente a valutare l'impatto in termini finanziari dei numerosi provvedimenti normativi di contenimento della spesa già approvate o in corso di definizione al Parlamento nazionale.

La chiusura anticipata della legislatura con la conseguente sostituzione degli organi di amministrazione dell'Assemblea nell'ultimo periodo dell'anno, ha prodotto uno sforzo suppletivo di produzione di documentazione contabile e uno spostamento in avanti di tutte le procedure previste per l'elaborazione e l'approvazione dei documenti di bilancio per il 2013.

I numeri dell'Ufficio:

- 1.574 mandati e n. 243 reversali ;
- 1.300 registrazioni di spesa ;
- 350 contributi erogati.

Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale

Nel 2012 l'Ufficio è stato impegnato, nella gestione delle incombenze derivanti dalla stipula intervenuta nel 2011 della convenzione per l'erogazione di contributi economici per spese sanitarie tra la CASPIE (Cassa Assistenza Sanitaria per l'Istituto di Emissione) e il " Fondo di previdenza per il personale" per i dipendenti dell'ARS.

Pur essendo normativamente previsto che i rapporti per i rimborsi sanitari siano curati direttamente tra i dipendenti assistiti e la CASPIE, gli Uffici hanno spesso svolto una proficua opera di intermediazione nel caso di ritardo nell'accredito delle somme spettanti o contestazioni inerenti alla possibilità di rimborso di determinate prestazioni sanitarie.

Analoga attività è stata svolta dal personale dell'Ufficio per ciò che attiene la gestione della convenzione vigente tra la CASPIE e il "Fondo di solidarietà tra gli Onorevoli deputati dell'ARS" per l'erogazione di rimborsi in favore dei deputati.

Il 2012 è stato un anno denso di novità per il regime previdenziale e assistenziale applicato al personale e ai deputati.

Per ciò che attiene il trattamento giuridico dei deputati, dal 1° gennaio 2012 è in vigore il nuovo Regolamento delle pensioni per i deputati che ha abolito l'istituto dell'assegno vitalizio adottato in conformità di quanto effettuato dal Senato della Repubblica.

Dalla stessa data è stato istituito un sistema previdenziale contributivo, simile a quello previsto per i pubblici dipendenti, in base al quale il Deputato riceverà una pensione commisurata all'ammontare dei contributi versati. In ciò l'ARS ha anticipato le recenti indicazioni normative previste dal decreto legge 10/10/2012 n. 174.

A ciò si è aggiunto l'introduzione di nuove cause di incumulabilità della pensione con altre cariche pubbliche.

L'attuazione della normativa ha dato luogo ad una serie di carichi di lavoro aggiuntivo: gli Uffici hanno dovuto determinare la quota di assegno vitalizio spettante al deputato in base al precedente sistema previdenziale, a cui sommare la quota successiva calcolata con il contributivo (cd "sistema pro-rata"); a questo si sono aggiunti gli adempimenti collegati alla fine anticipata della XV legislatura, tra i quali il calcolo dell'assegno di solidarietà spettante ai deputati cessati dal mandato, e la predisposizione dei nuovi decreti di attribuzione di pensione agli ex deputati aventi diritto.

Per ciò che attiene il trattamento pensionistico del personale, il recente DPA 485/2012 ha sancito il passaggio definitivo del regime previdenziale dal sistema retributivo a quello contributivo, con la determinazione di un assegno pensionistico basato, per i dipendenti attualmente in servizio, su un sistema "pro-rata". Inoltre, è stata innalzata, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'età pensionabile a 66 anni, sia per gli uomini che per le donne.

L'inizio della XVI legislatura ha altresì determinato l'impegno del personale del settore deputati, nelle giornate di "accoglienza deputati", nella raccolta dei dati riguardanti i nuovi parlamentari, utili a gestirne le posizioni economiche e contributive.

Da ultimo si segnala che è in fase di attuazione il ritiro degli apparati telepass precedentemente in dotazione ai deputati, mantenuti solo per le autovetture di servizio, ai sensi della nuova normativa in materia.

L'Ufficio ha continuato ad espletare i compiti di segreteria del Fondo di Previdenza per il personale e del Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati, curando gli adempimenti consequenziali.

Nei limiti previsti dal Piano economico approvato dal Consiglio d'amministrazione del Fondo di previdenza per il personale, l'Ufficio ha proceduto ad istruire e ad erogare i prestiti e le anticipazioni previste dalle norme sull'indennità di buonuscita, così come i prestiti contro cessione dello stipendio (compatibilmente con quanto previsto dall'articolo 32 delle Disposizioni attuative del Fondo).

Tra gli adempimenti dell'Ufficio si segnala altresì la gestione, dal punto di vista fiscale e previdenziale, del personale esterno, con particolare

riferimento ai consulenti ed ai collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza. Il rinnovo dei componenti il Consiglio di Presidenza, conseguente all'inizio della nuova legislatura, ha comportato un aggravio di oneri connessi all'estinzione delle precedenti collaborazioni e all'apertura delle nuove posizioni retributive. Ciò ha comportato anche il confronto costante con i diversi istituti previdenziali.

Anche quest'anno l'Ufficio, sulla base dell'impegno assunto dall'Amministrazione, si è fatto carico dell'assistenza fiscale, prevista dalla legge 413/91 e successive modifiche e integrazioni, riguardanti i deputati in carica, quelli cessati dal mandato, il personale in servizio e in quiescenza, nonché i collaboratori esterni; ha adempiuto alle incombenze a carico dell'Amministrazione procedendo all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni mensili INPGI, così come alle dichiarazioni IRAP e 770.

I numeri dell'Ufficio

Amministrazione personale

- n. 658 CUD elaborati e prodotti;
- n. 269 dichiarazioni 730/2011 elaborate e liquidate in sede di assistenza fiscale diretta
 - n. 149 modelli di liquidazione 730/4 provenienti da CAF esterni;
 - n. 28 prestiti erogati a carico del Fondo di Previdenza personale- 12 in più rispetto al 2011 (n. 2 ex art. 18 e n. 26 ex artt. 28 e 29 delle disposizioni attuative dello Statuto);
 - n. 27 anticipazioni dell'indennità di buonuscita erogate (30 in meno rispetto al dato dell'anno precedente);
 - competenze gestite dal settore personale:
 - ^ 242 dipendenti
 - ^ 269 pensionati
 - ^ 63 collaboratori e personale comandato di altre Pubbliche Amministrazioni (di cui 52 addetti alle segreterie dei componenti il Consiglio di Presidenza e 11 comandati)
 - ^ n. 861 missioni gestite a favore del personale dipendente ed esterno (con una riduzione del 15% rispetto al dato del 2011);
 - ^ n. 100 mutui gestiti in convenzione con il cassiere.

Amministrazione deputati:

- ^ n. 202 richieste di rimborsi spese da parte dei deputati esitati sulla base della normativa vigente (rimborsi quotidiani e riviste, spese di rappresentanza per i presidenti di commissione e i membri del Consiglio di Presidenza, spese informatiche);
- ^ n. 89 richieste di rimborsi per missioni deputati (con una riduzione del 33 %, rispetto al dato del 2011- ulteriore conferma dell'efficacia delle misure di razionalizzazione introdotte in tema di missioni dei deputati nel corso del 2011, con sensibile riduzione dell'importo della corrispondente voce di spesa.);

^ n. 73 mutui gestiti in convenzione con il cassiere (11 in meno rispetto all'anno 2011- la flessione è principalmente determinata dalla fine del periodo di ammortamento di mutui risalenti alle "convenzione 86 e 88");

^ n. 22 anticipazioni dell'indennità per cessazione di mandato parlamentare erogate;

^ n. 4 nuovi assegni vitalizi istruiti ed erogati (il numero esiguo è da attribuire anche all'innalzamento dell'età minima per conseguire la pensione, determinato dalle recenti modifiche intercorse - l'anno scorso erano 14);

^ n. 308 assegni vitalizi gestiti dall'Ufficio a dicembre (9 in meno rispetto all'anno scorso);

^ n. 17 richieste di completamento della legislatura gestite con versamento mensile dei contributi;

^ n. 35 posizioni riguardanti il versamento dei contributi figurativi da parte di deputati che ne hanno fatto richiesta.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Le attività svolte nel corso del 2012, distinte per uffici, si possono così riassumere.

- a) Si è proceduto nel corso dell'anno alla stesura di nuove fibre ottiche per la realizzazione di una rete magliata al fine di garantire una continuità di servizio, nel caso di interruzioni fisiche, in ogni area del Palazzo. Ciò permetterà, con l'installazione di nuovi dispositivi di piano, da integrare a quelli esistenti, di migliorare la trasmissione dati, esigenza aumentata, con l'introduzione dell'IP-TV, la graduale migrazione verso la fonia IP e per la futura veicolazione, prevista per il 2013, della video sorveglianza e per il sistema audio di evacuazione ed allarmistica.
- b) Realizzato un innovativo applicativo per la catalogazione sistematica, in apposita banca dati, dei fascicoli dell'Ufficio tecnico. Per ciascun lavoro effettuato nel complesso monumentale, sia di manutenzione ordinaria che straordinaria, la banca dati raccoglie, con documenti digitalizzati, l'intero dossier amministrativo e tecnico (relazioni tecniche, impegni, delibere autorizzative, nomine ed incarichi, progetti in formato DWG, repertorio fotografico, autorizzazioni enti di controllo ecc.). La banca dati sarà disponibile alle utenze autorizzate con accesso, tramite l'area riservata, da Internet.
- c) Realizzato e messo in esercizio un applicativo WEB per la gestione degli impegni di spesa, connesso all'applicativo bilancio, che ha consentito la dematerializzazione della documentazione, la trasmissione telematica degli impegni provvisori e definitivi ed accessi in tempo reale sulle disponibilità.
- d) aggiornamento del server blade e configurazioni di nuovi server virtuali per l'incremento delle performance generali.
- e) Esteso alla maggior parte dei dispositivi esistenti sul mercato la visualizzazione delle dirette video d'Aula (IPAD IPHONE Apparati Android BlackBerry ecc..)
- f) Introduzione dell'IP TV per la divulgazione in rete, su Personal computer e sui normali televisori, dei principali canali digitali terrestri senza necessità di installazione di antenne, decoder e cablaggi per i relativi impianti TV.
- g) Incrementata la sicurezza del sistema informatico mediante la realizzazione (nel giardino reale) di un bunker ove sono allocati dispositivi hardware che, connessi in fibra ottica, consentono il salvataggio giornaliero dell'intero patrimonio informativo e l'immagine dei singoli server. Ciò permetterà, in caso di disastro il recupero e il riavvio immediato del sistema informativo.
- h) effettuata nel corso dell'anno una sperimentazione, che ha dato esito positivo, sulla resocontazione remotizzata delle sedute d'Aula, Commissioni e Convegni.
- i) Avviata la progettazione e programmazione di un applicativo per la

dematerializzazione dei fascicoli del Personale.

- l) Aggiornamenti al sito WEB e revisione del content management.
- m) Avviata, con la nuova legislatura, la procedura di trasmissione automatizzata, via web, da parte dei proponenti, di: DDL, atti ispettivi, emendamenti e riduzione dei tempi di acquisizione degli atti.
- n) Gestione delle tipiche competenze di monitoraggio ed assistenza utenti sia per le procedure applicative in gestione (procedure giornaliere di backup, mensili e periodiche fiscali) sia per l'assistenza tecnica agli apparati hardware. Manutenzione delle licenze ed aggiornamenti ai vari server e client nel rispetto delle complesse procedure di sicurezza.

